



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2016 - 31.12.2016**

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	
Quadro macroeconomico e finanziario	5
Situazione al 31 dicembre 2016	6
La componente amministrativa	7
La componente organizzativa	7
Relazione Economica e Finanziaria	
Situazione economica	8
Situazione finanziaria	9
La strategia di investimento adottata	10
Il risultato della gestione finanziaria	13
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	14
Partecipazioni e immobili	14
Contenzioso Fiscale	15
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	15
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	16
Schemi di bilancio	27
Nota integrativa	31
Allegato 1	
Legenda delle voci di bilancio tipiche	61
Indicatori gestionali	62
Allegato 2	
Rendiconto Finanziario	64
Relazione del Collegio dei Revisori	66

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2016

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 1. Francesco Acquaviva | 42. Mario Lemmi |
| 2. Francesco Alfieri | 43. Giorgio Lupi |
| 3. Alessandro Annoni | 44. Andrea Macchia |
| 4. Piero Antinori | 45. Gabriele Magnoni |
| 5. Giuseppe Argentieri | 46. Angelo Mancusi |
| 6. Gianfranco Balestri | 47. Cesare Merciai |
| 7. Luciano Barsotti | 48. Laura Miele |
| 8. Aliberto Bastiani | 49. Massimo Minghi |
| 9. Massimo Bedarida | 50. Umberto Monteverdi |
| 10. Antonio Bellesi | 51. Marcello Murziani |
| 11. Italo Bolano | 52. Giorgio Neri |
| 12. Carlo Borghi | 53. Piero Neri |
| 13. Pier Luigi Boroni | 54. Giovanni Padroni |
| 14. Francesco Donato Busnelli | 55. Romano Paglierini |
| 15. Maria Crysanti Cagidiaco | 56. Attilio Palmerini |
| 16. Marina Cagliata | 57. Umberto Paoletti |
| 17. Vittorio Carelli | 58. Vincenzo Paroli |
| 18. Claudio Carli | 59. Federico Pavoletti |
| 19. Stefania Carpi | 60. Elena Pecchia |
| 20. Mario Castaldi | 61. Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 21. Fiorella Cateni | 62. Federico Procchi |
| 22. Alessandra Cornelio | 63. Fabrizio Puccini |
| 23. Riccardo Costagliola | 64. Fernando Felice Querci |
| 24. Carlo Emanuele Costella | 65. Giovan Battista Razzauti |
| 25. Mauro Cristiani | 66. Paolo Razzauti |
| 26. Francesco Dal Canto | 67. Alberto Ricci |
| 27. Antonio D'Alesio | 68. Giulio Cesare Ricci |
| 28. Anna D'Angelo | 69. Raffaella Spiezio |
| 29. Amerigo Danti | 70. Nicla Spinella Capua |
| 30. Emmanuele De Libero | 71. Francesco Paolo Tamma |
| 31. Silvio Fancellu | 72. Claudia Terreni |
| 32. Giorgio Fanfani | 73. Daniele Tornar |
| 33. Enrico Fernandez Affricano | 74. Alberto Uccelli |
| 34. Giuliana Foresi | 75. Olimpia Vaccari |
| 35. Marcello Fremura | 76. Riccardo Vitti |
| 36. Andrea Gemignani | 77. Comune di Livorno |
| 37. Cinzia Genovesi | 78. C.C.I.A.A. di Livorno |
| 38. Giovanni Giannone | 79. Provincia di Livorno |
| 39. Mauro Giusti | |
| 40. Mario Guerrini | |
| 41. Paola Jarach | |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Componenti Carpi Stefania
Dal Canto Francesco
Dell'Omodarme Ovidio
Giunti Matteo
Jarach Paola
Marini Massimo
Pagni Cinzia
Sassano Enrico
Terreni Claudia
Tornar Daniele

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Consiglieri Maria Crysanti Cagidiaco
Giovanni Giannone
Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Angelo Mancusi

Sindaci Riccardo Ceccotti
Riccardo Monaco

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2016 costituisce il terzo esercizio utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2015-2017, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 30 ottobre 2014.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente; peraltro l'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo pari a circa 4,86 milioni di euro. Nonostante i risultati di bilancio, trattandosi di un anno particolarmente complesso e tenuto conto del fatto che è il terzo anno di programmazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 settembre 2016, ha deliberato di mantenere invariato il livello erogativo per il 2017, attingendo al Fondo stabilizzazione erogazioni, appositamente costituito negli anni precedenti. Resta pertanto invariato l'importo, pari a 3 milioni di euro, a disposizione per l'attività istituzionale.

Quadro macroeconomico e finanziario

La crescita dell'economia internazionale nel 2016 è risultata complessivamente moderata (2,8%), con un'ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente, condizionata da un'intonazione molto debole del commercio internazionale. Il rallentamento è stato generato dalla dinamica dei paesi industrializzati (1,6% vs. 2% del 2015) mentre quelli emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati (3,6%) e in linea con l'anno precedente (3,7%).

Il Pil degli Stati Uniti è cresciuto dell'1,6%. Nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta dalla domanda interna: a fronte di una stabilizzazione dei consumi si è ridotto il contributo di investimenti e spesa pubblica. Su quest'ultima in particolare c'è forte attenzione all'evoluzione prospettica considerando il programma annunciato dal Presidente neo-eletto Trump.

Nell'area UEM il Pil è cresciuto dell'1,7%, in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati, non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. L'andamento si è confermato desincronizzato tra i vari paesi dell'area: l'Italia ha evidenziato ritmi di crescita ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, seppur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante l'esito positivo alla "Brexit" del referendum del 23 giugno, nel Regno Unito la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti; per ora ha solo leggermente rallentato il ritmo di crescita del Pil (1,8% nel 2016), seppur in un contesto di crescente incertezza su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi paesi produttori nella prima parte d'anno si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra Paesi membri OPEC e successivamente anche con i principali produttori non OPEC (tra cui la Russia). La maggior parte di tali paesi sembra comunque evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica di Trump e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve.

L'andamento dei mercati finanziari nel 2016 è stato guidato principalmente dalle scelte delle principali banche centrali (FED e BCE in testa), dall'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e dalle incertezze sulla solidità della ripresa economica. Gli eventi di tipo politico (Brexit, elezioni US, referendum costituzionale italiano) non hanno creato, a posteriori, effetti tangibili sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili (ma temporanee) turbolenze legate ad esiti non scontati. Nel primo bimestre dell'anno i timori circa la maggiore fragilità del contesto mondiale e il mancato accordo tra Paesi OPEC sul livello di produzione di petrolio hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari: il timore degli investitori ha fatto aumentare l'avversione al rischio, determinando la vendita delle attività più rischiose e spingendo verso investimenti più stabili e sicuri. Fenomeni simili si sono registrati anche a ridosso del referendum sulla "Brexit" e in prossimità delle elezioni americane di novembre, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.

Le politiche monetarie delle banche centrali hanno assunto un significativo rilievo. A seguito del primo rialzo dei tassi dalla fine del QE avvenuto nel dicembre 2015, la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, procedendo ad un solo rialzo di 25 bps nella riunione di dicembre 2016. La BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive attraverso il QE, portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei corporate bonds. Inoltre, a dicembre, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE fino a tutto il 2017 ma riducendo gli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro al mese a partire da aprile. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi dalla "Brexit" sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione di crescita globale hanno riportato nel secondo semestre un clima di maggior fiducia sui mercati dei risky assets. Da ottobre sono saliti i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale e dall'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della Fed.

In Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei "non performing loans" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse e alla necessità adottare in generale interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo. In corso d'anno si sono dovuti adottare interventi straordinari volti ad evitare interventi di risoluzione delle banche maggiormente in crisi.

Dal punto di vista dei rendimenti dei mercati finanziari sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato performance generalmente positive, sostenute in particolare dal forte recupero del IV trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre ha maggiormente sofferto l'area Uem, soprattutto l'Italia, di riflesso alle maggiori criticità riscontrate dal settore bancario. I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito redditività complessivamente positive nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% UEM, +1,1% USA), anche se più contenute rispetto a quelle degli scorsi anni e in arretramento nell'ultima parte dell'anno in cui sono tornati a crescere sia i tassi di riferimento Euro e US, sia gli spread tra paesi core e periferici anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico. Anche sul segmento corporate i rendimenti 2016 sono risultati positivi sia sul segmento investment grade, che su quello high yield. Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al di sotto del livello di 1,05 sul finire d'anno a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo presidente statunitense.

Situazione al 31 dicembre 2016

Nel corso del 2016 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un risultato contabile netto positivo pari all'1,9%. Tale rendimento è stato eroso dalle svalutazioni di alcuni titoli bancari presenti in portafoglio, come sarà ampiamente spiegato nelle pagine successive. Le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono comunque garantite dall'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni e sono in linea con le previsioni del documento programmatico previsionale 2017 e con il livello erogativo degli anni passati.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2016, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		231.518.014
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.534.846	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	17.165.701	
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	
Passività	21.382.225	
Disavanzo d'esercizio	- 4.863.578	
Totale del passivo		231.518.014
Proventi totali	6.963.946	
Svalutazione/minusvalenze strumenti finanziari	- 8.526.875	
Oneri totali	- 3.300.649	

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2016, si attesta a 79 componenti: 69 Soci in carica e 10 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto.

Il Comitato di Indirizzo è stato rinnovato e si è insediato nella riunione del 1 luglio 2016. Nella medesima seduta sono stati eletti il Presidente, dott. Riccardo Vitti e il Vice Presidente, dott. Marcello Murziani.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Giuseppe Argentieri, nella seduta del 1 luglio il Comitato di Indirizzo ha nominato il sig. Giovanni Giannone, membro del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 28 ottobre 2016 è stata nominata la dott.ssa Claudia Terreni membro del Comitato di Indirizzo, in sostituzione del sig. Giannone.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale rispondente alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

Nel corso del 2016 è diventata operativa Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Ad agosto è stata direttamente assunta dalla FLAC una risorsa, a tempo determinato: una persona giovane, motivata e con competenze nel settore.

La prima iniziativa importante che FLAC ha gestito è stata la seconda edizione del festival culturale sull'umorismo, dal titolo "Il senso del ridicolo", che si è tenuta nei giorni 23-25 settembre a Livorno.

Successivamente ha curato l'allestimento della mostra antologica dedicata a Renato Spagnoli, aperta nei locali della sede di Fondazione Livorno, dal 16 dicembre 2016 al 12 marzo 2017.

La FLAC il 28 febbraio ha approvato il suo primo bilancio, che si è chiuso in pareggio.

Fondazione Livorno ha erogato alla strumentale complessivamente € 392.970, per consentire la realizzazione delle attività istituzionali e per la copertura dei costi.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2016 si chiude con un disavanzo d'esercizio di **euro 4.863.578**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2015
Proventi totali	6.963.946	8.466.742
Svalutazione/minusvalenze strumenti finanziari	- 8.526.875	- 238.134
Oneri gestionali	- 959.119	- 988.219
Ammortamenti	- 457.947	- 454.026
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	- 500.000	- 690.000
Oneri straordinari	- 69.047	- 14.745
Imposte e tasse	- 1.314.536	- 1.094.893
Disavanzo d'esercizio	- 4.863.578	4.986.725

Il disavanzo registrato è frutto di molteplici fattori. Il difficile contesto economico e finanziario, in particolare per il Paese Italia e per il settore bancario, ha impattato i mercati azionari, colpendo alcuni titoli presenti in portafoglio. La Fondazione ha quindi dovuto effettuare importanti svalutazioni che hanno eroso i redditi conseguiti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno 2016 si sono registrati proventi inferiori all'esercizio precedente (-18%): nonostante i dividendi e proventi assimilati siano superiori rispetto al 2015, sono diminuiti gli interessi e proventi assimilati e il risultato delle negoziazioni, per effetto della discesa dei tassi di interesse e della flessione dei mercati.

Incidono negativamente la svalutazione delle azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate e le minusvalenze registrate sulla vendita delle azioni Unicredit non immobilizzate, pari rispettivamente a 1,28 milioni e pari a 2,7 milioni di euro.

Anche le svalutazioni dell'obbligazione Fresh convertibile in azioni MPS (per un importo pari a euro 4,2 milioni) e l'iscrizione delle azioni del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. e della CR Ravenna S.p.A al valore del patrimonio netto (con una rettifica pari a euro 2,2 milioni), hanno influito sul risultato.

I costi operativi sono leggermente diminuiti (-2%).

Impatta il conto economico anche l'accantonamento al fondo rischi e oneri per 500.000 euro, a copertura di potenziali future perdite sul fondo IBH.

Altro dato da rilevare è l'incremento delle imposte: il carico fiscale è superiore rispetto al 2015, per circa 220 mila euro.

Nonostante il risultato d'esercizio negativo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere invariato, per il prossimo anno, l'ammontare delle erogazioni - pari a 3 milioni di euro, attingendo al Fondo stabilizzazione erogazioni, costituito negli anni passati e destinato al sostegno dell'attività istituzionale.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2017

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati arrotondati)		
Settore	%	Importi €
Arte	32	950.000
Educazione/istruzione	20	600.000
Volontariato/beneficenza	43	1.285.000
Salute pubblica	5	165.000
Settori Ammessi	---	---
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	3.000.000

Situazione finanziaria

A fine 2016 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	142,8	69,0%	123,5	65,8%
Altre Partecipazioni	14,0	6,8%	23,1	12,3%
Cassa Depositi e Prestiti	10,0	4,8%	19,9	10,6%
Cdp Reti	2,0	1,0%	1,3	0,7%
Banco di Lucca e del Tirreno	1,0	0,5%	1,0	0,5%
Cassa di Risparmio di Ravenna	1,0	0,5%	1,0	0,5%
Titoli di Debito	12,0	5,8%	11,7	6,3%
<i>Titoli di Stato</i>	3,0	1,4%	3,4	1,8%
Btp 4% 09/20	3,0	1,4%	3,4	1,8%
<i>Corporate Senior</i>	5,0	2,4%	5,3	2,8%
Nomura 10y floor 5,75%	4,0	1,9%	4,3	2,3%
Finint 4% 2017	1,0	0,5%	1,0	0,5%
<i>Corporate Subordinati</i>	4,1	2,0%	3,0	1,6%
Mps Fresh TV	2,1	1,0%	2,1	1,1%
Unicredit Cashes TV	2,0	1,0%	0,9	0,5%
Altri titoli	116,8	56,4%	83,4	44,5%
<i>Azioni</i>	42,2	20,4%	22,3	11,9%
Intesa Sanpaolo	13,9	6,7%	6,1	3,2%
Unicredit	8,0	3,9%	0,4	0,2%
Enel	16,3	7,9%	12,2	6,5%
Eni	2,1	1,0%	1,8	0,9%
Enagas	1,0	0,5%	0,9	0,5%
Engie	1,0	0,5%	0,9	0,5%
<i>Fondi Chiusi</i>	24,6	11,9%	19,7	10,5%
BNL Italian Business Hotels	6,6	3,2%	2,0	1,1%
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	3,0	1,4%	1,8	1,0%
SICI Toscana Innovazione	0,4	0,2%	0,1	0,1%
Perennius Global Value 2010	1,5	0,7%	2,8	1,5%
Quercus Renewable Energy II	1,9	0,9%	1,5	0,8%
Ver Capital Credit Partners IV	4,9	2,3%	5,0	2,7%
Oppenheimer	1,0	0,5%	1,0	0,5%
Finint Principal Finance 1	2,0	1,0%	2,1	1,1%
Atlante	3,2	1,6%	3,3	1,7%
<i>Fondi Comuni/Sicav</i>	44,7	21,6%	41,4	22,1%
Pictet Global Emg Debt Hedged Inc	4,3	2,1%	3,9	2,1%
Franklin Templeton - Global Total Return Bond Inc	5,0	2,4%	4,3	2,3%
AllianceBernstein High Yield Usa Short Term Inc	5,0	2,4%	4,8	2,6%
M&G Optimal Income C-H Grs Inc Hdg EUR	7,5	3,6%	7,4	4,0%
Kairos International Bond Plus	5,0	2,4%	4,8	2,5%
Pioneer European Equity Target Income Dis	3,0	1,5%	2,5	1,3%
Pioneer Global Equity Target Income Dis	3,0	1,5%	2,7	1,5%
Theam Quant. Equity Europe Income	4,0	1,9%	3,7	2,0%
Platinum Global Dividend	2,0	1,0%	1,4	0,8%
Amundi Convertible Europe Dis	3,0	1,5%	2,8	1,5%
Allianz Rendite Plus 2019	3,0	1,5%	3,0	1,6%

Polizze di Capitalizzazione	5,2	2,5%	5,2	2,8%
BNL CARDIFF Investimento Sicuro	5,2	2,5%	5,2	2,8%
PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO	35,9	17,3%	35,9	19,1%
Azioni	4,9	2,3%	4,9	2,6%
Intesa SanPaolo	4,9	2,3%	4,9	2,6%
Fondi Comuni/Sicav	2,0	1,0%	2,0	1,1%
Hedge Invest Numen Credit	2,0	1,0%	2,0	1,1%
Time Deposit	29,0	14,0%	29,0	15,5%
Disponibilità Liquide	28,2	13,6%	28,2	15,0%
Giacenze su c/c	28,2	13,6%	28,2	15,0%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	206,8	100%	187,6	100,0%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2016 è stato il terzo anno del triennio 2014-2016, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2015-2017. Nella definizione delle linee generali per tale triennio la Fondazione ha affiancato ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine (DPP, in cui è stato individuato un target di redditività contabile medio triennale del portafoglio totale della Fondazione che permetta di soddisfare una serie di obiettivi predefiniti) un approccio di Asset & Liability Management (ALM) basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese, in coerenza con la Carta delle Fondazioni che sancisce una serie di principi sulla gestione del patrimonio che si collegano con le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale.

Le linee guida strategiche di gestione del patrimonio della Fondazione individuate con il supporto delle analisi ALM riguardano la protezione del patrimonio complessivo (immobili compresi) dall'inflazione, un obiettivo erogativo annuo di lungo termine di 3 milioni di euro e la ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento attraverso un controllo integrato e quantitativamente consapevole dei singoli fattori di rischio. Le politiche di implementazione di tali linee guida strategiche si sono tradotte nella definizione di una asset allocation ottimale di lungo termine a cui far riferimento nel corso della gestione del portafoglio nel breve termine, basata su un sostanziale equilibrio tra le componenti di portafoglio più rischiose, senza particolare esposizioni su un singolo fattore di rischio.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso dell'esercizio 2016 si è svolta in coerenza con gli orientamenti generali suddetti e ponendo in primo piano principi quali la gestione tattica e la diversificazione. Nel corso dell'anno è stato costantemente monitorato il grado di avanzamento dei proventi contabili 2016 rispetto all'obiettivo annuale e medio triennale definiti nel DPP vigente, così come sono state svolte analisi ALM, sia per verificare la sostenibilità della spesa nel medio/lungo termine, sia per testare periodicamente la sostenibilità del livello delle erogazioni ipotizzate a sostegno dell'esercizio 2017 anche in termini probabilistici, tenendo conto della volatilità del prezzo degli strumenti non immobilizzati.

L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione ha interessato tutti i principali segmenti di portafoglio. Sul portafoglio azionario detenuto direttamente la Fondazione ha svolto, come negli anni precedenti, una gestione attiva con consolidamento plusvalenze e implementazione di strategie, laddove possibile, volte ad incremento redditività e riallineamento tra valori di carico e valori di mercato. In corso d'anno la Fondazione ha venduto diversi titoli azionari detenuti direttamente, realizzando cospicue plusvalenze e alleggerendo nel contempo i rischi specifici su singoli emittenti e in generale il rischio finanziario di tale sotto-portafoglio gestito direttamente. Su parte delle azioni Enel detenute in portafoglio la Fondazione ha venduto opzioni call; tali opzioni non sono state esercitate a scadenza; la Fondazione ha tuttavia incassato il premio da vendita opzioni, aumentando così la redditività della posizione.

Sui titoli finanziari Intesa Sanpaolo e Unicredit la Fondazione ha implementato, come negli anni precedenti, una strategia di gestione attiva delle partecipazioni mediante vendita di opzioni call su parte delle azioni in portafoglio. L'obiettivo specifico dell'anno in corso, accostando tale strategia alla vendita diretta delle azioni sul mercato, era quello di minimizzare l'impatto sul conto economico 2016 della minusvalenza delle *tranches* di azioni non immobilizzate. Nella parte finale dell'anno la Fondazione ha alleggerito la posizioni sulle azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate, realizzando una minusvalenza di circa 200mila euro, e ha ceduto tutte le azioni Unicredit non immobilizzate, consolidando una minusvalenza di circa 2,7 milioni di euro. Nel corso dell'anno la Fondazione ha permutato n. 19.763 azioni del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. (pari al 50% delle azioni inizialmente detenute) con n. 56.118 azioni della Cassa di Risparmio di

Ravenna S.p.A.. L'obiettivo dell'operazione è stato quello di diversificare e migliorare il profilo rischio/rendimento del portafoglio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

A valle di tali movimentazioni, la tabella sottostante raffigura il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2016.

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2016	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	306.018	10.010.250	32,71
CDP RETI	61	2.001.220	32.806,89
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	19.763	983.187	49,75
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	56.118	983.187	17,52
INTESA SANPAOLO	4.499.338	20.004.553	4,45
UNICREDIT	162.776	7.984.163	49,05
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ENI	115.000	2.122.717	18,46
ENAGAS	38.000	996.448	26,22
ENGIE	71.400	989.501	13,86
TOTALE		62.350.317	

A fine 2016 il valore di bilancio complessivo del portafoglio azionario resta superiore al valore di mercato, come evidenziato nella tabella rappresentativa dell'intero portafoglio finanziario.

In data 12 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Unicredit ha deliberato un aumento di capitale in opzione a pagamento fino ad un ammontare complessivo di 13 miliardi con l'obiettivo di conseguire un rafforzamento dei ratio patrimoniali del Gruppo e di allinearsi con le migliori banche sistemiche europee. L'Assemblea dei Soci ha inoltre approvato il raggruppamento di azioni ordinarie e di risparmio (1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti).

L'aumento di capitale è stato lanciato sul mercato a febbraio 2017 e si è concluso con successo (sottoscrizioni al 99,8% e vendita sul mercato dei diritti non esercitati).

La Fondazione ha partecipato pro-quota all'aumento di capitale, esercitando tutti i diritti ottenuti su azioni Unicredit e obbligazione Cashes con un esborso di circa 500 mila euro. A seguito del raggruppamento delle azioni e dell'adesione della Fondazione all'aumento di capitale, la posizione post-aumento complessivamente detenuta dalla Fondazione su Unicredit è costituita da 75.453 azioni al prezzo di carico unitario di € 112,16.

Sul portafoglio obbligazionario detenuto direttamente, la Fondazione nel corso del 2016 ha proseguito l'alleggerimento delle posizioni, sia per un contesto di mercato caratterizzato da rendimenti obbligazionari compressi, sia per ridurre i rischi specifici legati a singole emissioni. Nella parte finale dell'anno sono state vendute due obbligazioni a tasso fisso (corporate investment grade e governativo) realizzando una significativa plusvalenza. L'andamento di tale segmento di portafoglio è stato condizionato dalle vicende societarie che hanno interessato Banca Mps, nella seconda parte dell'anno. Il titolo Mps Fresh, presente nel portafoglio della Fondazione, è stato incluso in un secondo momento (il 16 dicembre 2016) nell'offerta pubblica di acquisto volontaria con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie BMPS di nuova emissione («Liability Management Exercise) inizialmente lanciata su 11 titoli subordinati nell'ambito della più ampia operazione di aumento di capitale da 5 miliardi, che Banca Mps ha tentato sul mercato senza successo. Per tale titolo, nello stesso comunicato, Banca Mps aveva offerto il riacquisto ad un prezzo di 23,2%, a premio rispetto alla quotazione di mercato al momento dell'offerta. La Fondazione ha aderito a tale offerta di Banca Mps, che tuttavia non è andata a buon fine visto l'insuccesso dell'aumento di capitale tentato da Banca Mps sul mercato a dicembre 2016. La Fondazione ha pertanto deciso di svalutare la propria posizione sul titolo Mps Fresh al prezzo di 23,2%, riportato nel suddetto comunicato che rappresenta l'ultima comunicazione ufficiale di Banca Mps. Nei primi mesi del 2017 Banca Mps ha lavorato al nuovo piano industriale che contempla la ricapitalizzazione precauzionale. Nelle prossime settimane, tale piano dovrà essere presentato a Banca Centrale Europea, che ne dovrà valutare l'efficacia rispetto all'esigenza di rafforzamento del capitale, e Commissione Europea, affinché questa ne possa verificare la compatibilità con la disciplina europea sugli aiuti di Stato.

Per quanto riguarda il risparmio gestito, la Fondazione ha privilegiato anche nell'esercizio 2016 la scelta e/o il mantenimento in portafoglio di strumenti del risparmio gestito semplici, trasparenti e liquidabili come i fondi comuni/sicav, sottoscrivendo la classe a distribuzione periodica dei proventi (fondi immobilizzati in bilancio) o la classe ad accumulazione (fondi iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati) a seconda della specifica tipologia di asset class e della disponibilità di classi dei singoli prodotti.

In corso d'anno la Fondazione ha dismesso alcuni prodotti, realizzando nella quasi totalità dei casi una significativa plusvalenza, sia per ragioni di alleggerimento rischi e consolidamento risultati, sia per l'avvicinarsi dell'avvio del nuovo modello gestionale costituito dal veicolo dedicato a cui destinare le masse da affidare in gestione esterna che man mano si rendono disponibili.

L'unica sottoscrizione di nuovi prodotti è stata effettuata dalla Fondazione a novembre 2016, con l'acquisto del fondo obbligazionario a scadenza Allianz Rendite Plus 2019 (classe istituzionale a distribuzione dei proventi) per un ammontare di 3 milioni di euro.

La tabella sottostante raffigura il portafoglio gestito della Fondazione, quasi interamente immobilizzato in bilancio, a fine 2016 (12 prodotti, per un controvalore a mercato di 43,4 milioni di euro).

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2016
Hedge Invest Numen Credit	Circolante	17.864,870	2.000.001	2.009.083
M&G Optimal Income Hdg EUR	immobilizzato	389.287,67	7.460.036	7.439.248
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608,43	4.282.783	3.937.172
Alliance Bernstein Short duration High Yield	immobilizzato	323.290,026	5.000.000	4.820.254
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	434.763,031	5.000.000	4.343.283
Kairos International Bond Plus	immobilizzato	38.998,518	5.000.000	4.754.309
Pioneer European Equity Target Income	immobilizzato	419.518,413	3.000.000	2.508.720
Pioneer Global Equity Target Income	immobilizzato	519.386,457	3.000.000	2.736.128
Theam Quant. Equity Europe Income	immobilizzato	32.242,463	4.000.000	3.683.379
Platinum Global Dividend	immobilizzato	26.021,337	2.000.000	1.438.460
Amundi Convertible Europe Dis	immobilizzato	2.382,446	3.000.000	2.759.921
Allianz Rendite Plus 2019	immobilizzato	29.868,578	3.000.000	3.016.428
TOTALE			46.742.820	43.446.385

La tabella successiva evidenzia i fondi presenti in portafoglio in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso:

Tipologia Fondo	Importo (mln € valore di mercato)	Reso %
Obbligazionario investment grade	3,0	7%
Obbligazionario emergente	3,9	9%
Obbligazionario high yield	4,8	11%
Obbligazionario convertibile	2,8	6%
Azionario	10,4	24%
Gestione flessibile/rendimento assoluto	18,5	43%
Totale	43,4	100%

L'esposizione prevalente a fine anno risulta essere quella su prodotti flessibili a rendimento assoluto, seppur diversificati tra loro a livello sia di macro asset class, che di strategia e stili di gestione, coerentemente con l'asset allocation strategica in vigore, tenuto conto dello scenario macroeconomico e finanziario.

In ulteriore incremento, rispetto a fine 2015, il sotto-portafoglio dei fondi chiusi (private equity, private debt, immobiliari, ...). Al fine di aumentare la diversificazione di portafoglio complessiva e vista la necessità per la Fondazione di valutare l'assunzione di rischi diversi da quello di mercato (quali illiquidità, credito, controparte) per aumentare le probabilità di raggiungimento degli obiettivi di redditività prefissati, la Fondazione ha sottoscritto nel 2016 il fondo Oppenheimer Resources I (commitment di 1 milione di euro), che investe su settore petrolifero e gas negli Stati Uniti. Il segmento dei fondi chiusi si è inoltre ampliato per la sottoscrizione da parte della Fondazione del fondo Atlante promosso da Quaestio Sgr con l'obiettivo di fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano sulle prospettive del settore bancario italiano (in primis, ricapitalizzazione delle due banche venete in difficoltà) e cercare di cogliere opportunità sul mercato degli NPL (non performing loans). La Fondazione ha sottoscritto un commitment di 4 milioni di euro, partecipando a quella che è stata definita come una soluzione "di sistema" avendo le Fondazioni bancarie partecipato complessivamente per 500 milioni di euro.

Per un maggiore dettaglio dei fondi "riservati" si rimanda alla nota integrativa.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione una polizza di capitalizzazione Ramo V di Bnl Cardif sottoscritta nel 2015 per la durata di 5 anni e le disponibilità liquide, rappresentate da giacenze di c/c non vincolate e da Time deposit.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2016 un risultato contabile ordinario netto positivo e pari a 1,9% (2,5% al lordo dell'imposizione fiscale), in un anno in cui il raggiungimento degli obiettivi è stato sfidante a causa soprattutto dell'andamento negativo del mercato azionario italiano, bancario in particolare, su cui la Fondazione è esposta. Tale risultato non considera le svalutazioni e gli accantonamenti effettuati al 31 dicembre e in particolare: il consolidamento della minusvalenza maturata sulle azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate, valutate "al minore tra il costo storico e il valore di mercato"; l'accantonamento al Fondo rischi e oneri futuri a copertura potenziali perdite in conto capitale sul fondo immobiliare IBH; la svalutazione dell'obbligazione Mps Fresh; l'iscrizione del Banco di Lucca e del Tirreno e della CR Ravenna al valore del patrimonio netto. Tenendo conto di tali effetti, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2016 dal portafoglio totale della Fondazione diventa negativo e pari a -1,6%.

Di seguito si fornisce un dettaglio circa il contributo apportato dalle singole asset class al rendimento complessivo.

Il risultato delle azioni direttamente detenute è stato impattato negativamente dall'andamento dei titoli bancari. Al netto delle rettifiche di valore di fine anno, il risultato ottenuto sarebbe stato positivo e pari allo 0,3% netto.

Negativi anche i contributi dei sotto-portafogli obbligazionario e fondi chiusi, se si considerano le suddette componenti straordinarie (MPS Fresh e fondo immobiliare IBH), positivi invece al netto delle stesse.

Il complesso delle obbligazioni detenute direttamente, al netto dell'effetto negativo citato, ha maturato un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,8%, prevalentemente ascrivibile alle plusvalenze realizzate da vendita posizioni.

Il complesso dei fondi comuni/sicav ha ottenuto sul 2016 una performance netta contabile sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 4,2%, riconducibile sia ai proventi netti distribuiti dai comparti sui quali la Fondazione ha sottoscritto la classe a distribuzione, sia alle plusvalenze consolidate dalle dismissioni effettuate in corso d'anno. Il saldo delle plusvalenze/minusvalenze maturate e non realizzate sui fondi comuni/sicav detenuti in portafoglio a fine anno risulta negativo per circa 3,3 milioni di euro.

I fondi chiusi partecipano al risultato del portafoglio complessivo con i proventi distribuiti dai fondi di private equity Perennius Global Value 2010 e Quercus Renewable Energy II e dai fondi di private debt/loans Ver Capital Credit Partners IV e Finint Principal Finance 1 (per un importo complessivo pari a circa 362 mila euro netti, equivalente ad una redditività netta sul totale investito sui fondi chiusi pari all'1,7%). Il risultato annuo contabile del complesso dei fondi chiusi risulta tuttavia condizionato negativamente dal proseguimento del processo di accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, avviato nel bilancio

2010 in seguito alla riduzione di valore del fondo immobiliare Bnl Business Hotels (IBH). Le restanti posizioni non hanno generato alcun effetto contabile sul conto economico 2016.

Partecipa al risultato complessivo dell'esercizio 2016 anche la polizza assicurativa BNL Cardiff Investimento Sicuro, sottoscritta dalla Fondazione ad aprile 2015 con scadenza 5 anni. La gestione separata sottostante, denominata "Capital Vita", ha registrato nell'anno una redditività lorda pari al 3,2%. La compagnia assicurativa ha retrocesso alla Fondazione un rendimento, al netto delle commissioni trattenute e al lordo delle ritenute fiscali, del 2,3% (1,9% al netto della fiscalità).

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti del mercato monetario, costituiti dalle giacenze di conto corrente e dai depositi vincolati, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,2%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all' 1,8%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Nel corso del 2016 si è concluso il progetto di costituzione di un veicolo di investimento, in linea con l'evoluzione istituzionale che sta interessando le Fondazioni. Il progetto, da inquadrarsi infatti nell'ambito dell'evoluzione dei processi di gestione del portafoglio sollecitati dalla Carta delle Fondazioni e già adottati da alcune grandi Fondazioni negli anni scorsi, riguarda la creazione di una piattaforma comune con un pool di Fondazioni. Tale piattaforma, potenziando il concetto di gestione in delega, tenderà ad una maggiore trasparenza dei processi, del controllo dei rischi, delle professionalità di gestione, ad un risparmio dei costi e ad una gestione altamente professionale, mantenendo comunque il pieno controllo delle politiche di investimento in capo ad ogni Fondazione.

A dicembre sono stati istituiti il General Partner (soggetto amministratore del fondo e partecipato dalle tre fondazioni promotrici) e il Fondo multicomparto (veicolo in cui confluiranno le somme da gestire).

Sono stati conferiti gli incarichi alla Management Company, all'Advisor finanziario e alle società di servizi (depositaria e transfer agent, custodian e domiciliazione). Da marzo il veicolo è operativo e si chiama "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF".

Nei primi mesi del 2017 Fondazione Livorno si è concentrata sulla verifica dell'asset allocation strategica e della sostenibilità dell'obiettivo erogativo nel breve e lungo termine, nonché sulla definizione delle linee guida finanziarie per il comparto del fondo appena costituito.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	306.018	10.010.250	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 40,9% da State Grid Corporation of China e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani. Detiene una partecipazione del 30% del capitale di SNAM e del 29,851% del capitale Terna Spa.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	983.187	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipato da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%). Ha sede a Lucca ed opera con i suoi sportelli nel capoluogo e nella provincia di Lucca, a

			Firenze a Livorno e a Prato.
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	56.118	983.187	Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	7.830.843	3,64%
NON STRUMENTALI	10.976.834	5,11%
TOT IMMOBILI	18.807.677	8,75%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Dal 2016 l'attività di valorizzazione della collezione di proprietà della Fondazione e le visite guidate agli spazi allestiti, sono state demandate alla Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA, l'ente strumentale creato per promuovere l'arte e la cultura.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno ha in essere due contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate.

Il primo riguarda l'annualità 1996-1997. Si tratta di un credito da dichiarazione dei redditi non rettificato e, quindi, consolidato: la Fondazione ha presentato ricorso per la Cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza. La Cassazione non ha ancora provveduto a chiamare in trattazione la controversia.

A fronte di tale contenzioso è iscritta una posta tra i "Crediti d'Imposta", per ammontare pari al credito esposto nella dichiarazione dei redditi 1996-1997, pari a € 331.642.

Il secondo riguarda il versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) delle plusvalenze da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato; in bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. Recentemente si è anche tenuto un incontro presso la Direzione Provinciale di Livorno per chiarire la situazione. Sono in corso approfondimenti.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente illustrato, essendo costituito il veicolo, in data 15 marzo 2017 c'è stato il primo closing del fondo "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF" e sono stati effettuati i primi trasferimenti.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2016": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua decima edizione.

All'1/1/2016 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie erano complessivamente pari a euro **6.883.528**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse rese disponibili per l'esercizio 2016.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Fondi per i settori rilevanti	Fondi a destinazione specifica/ settori rilevanti	Fondi per altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Altri fondi	Totale
Consistenza al 31.12.2015 (inclusi fondi destinati alla Fondazione con il Sud e al Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	3.014.784	2.725.500	100.000	874.908	168.336	6.883.528
Riversamento ai fondi risorse restituite (revoche/reintroiti)	119.428	--	527	1.102	4.000	125.057
Giro conto tra fondi per recupero risorse	238.705	--	--	- 221.205	- 17.500	0
Totale fondi disponibili	3.372.918	2.725.500	100.527	654.805	154.836	7.008.585
Variazioni in diminuzione:						
- erogazioni deliberate (*)	- 3.604.556	--	- 47.500	--	--	- 3.652.056
- fondi per la Fondazione con il Sud (totalmente versati)	- 41.255	--	--	--	--	- 82.509
- fondi a destinazione specifica	--	- 210.200	--	--	--	- 210.200
Consistenza al 31.12.2016 (prima degli accantonamenti di fine esercizio)	88.243	2.515.300	53.027	654.805	154.836	3.466.211
Giroconto dal Fondo stabilizzazione erogazioni a fine esercizio 2016:						
- ai fondi Settori statutari	3.000.000	--	--	--	--	3.00.000
- ai fondi Altri settori statutari	--	--	--	--	--	--
Consistenza al 31.12.2016	3.088.243	2.515.300	53.027	654.805	154.836	6.466.211

(*) Tra le erogazione deliberate è incluso l'importo di euro 481.516, destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (Legge n. 208 del 28/12/2015) così formato, quanto a euro:

- 361.137 dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 41.255 convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2015 per la Fondazione con il Sud;

- 79.124 quale importo aggiuntivo.

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2016

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		2.880.239
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		6.258.348
▪ arte, attività e beni culturali	3.465.300	
fondi per le erogazioni = 950.000		
fondi a destinazione specifica = 2.515.300		
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	600.000	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	1.373.243	
▪ salute pubblica e medicina preventiva	165.000	
▪ fondi per interventi straordinari	654.805	
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		53.027
Altri fondi		2.083.257
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.367.048	
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione	128.873	
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
▪ Fondo nazionale iniziative comuni	25.963	
Consistenza al 31.12.2016		11.274.871

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2015		+ 2.865.527
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 3.734.565
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
progetti della Fondazione	1.042.478	
progetti di terzi	2.609.578	
Totale	3.652.056	
▪ Fondazione con il Sud	82.509	
Variazione in diminuzione (pagato)		-3.367.264
▪ Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:		
progetti della Fondazione	868.154	
progetti di terzi	2.416.601	
Totale	3.284.755	
▪ Fondazione con il Sud	82.509	
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		

contributi reintroytati/revocati	- 125.057
Residuo da pagare al 31.12.2016	+ 3.107.771

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo € deliberato 2016	Stime DPP 2016	Peso %
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	32	926.205	870.000	25
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	47	794.736	750.000	22
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	69	1.700.115	1.080.000	47
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	183.500	200.000	5
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	3	47.500	100.000	1
Totale deliberato anno 2016	157	3.652.056	3.000.000	

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2016, sono state superiori (+21,7%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2016), approvato a ottobre 2015. Questo è stato determinato da due ordini di motivi:

- 1) l'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza;
- 2) l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del quale è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", regolato dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2016. E' stata infatti prevista l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di un Fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare. Sono stati stanziati 120 milioni all'anno. Per il 2016 Fondazione Livorno ha contribuito per € 481.516, a fronte dei quali è stato riconosciuto un credito di imposta pari a € 361.137. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Alla data di chiusura di questo bilancio sono stati emessi due bandi di carattere nazionale, uno dedicato ai bambini di età 0-6 per un importo di 69 milioni di euro e uno rivolto agli adolescenti di età 11-17 per un importo di 46 milioni di euro. I bandi sono gestiti da "Con i bambini Impresa sociale", soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Le percentuali riferite ai vari settori non differiscono molto, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e sono in linea con le esigenze concretamente emerse. In particolare è risultato superiore il peso del settore Volontariato, per effetto delle risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sopra menzionato.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	43	1.086.255
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	48	579.259

C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	69	1.318.757
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	183.677
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	6	116.808
Totale	174	3.284.756
Fondazione con il Sud: versamenti		82.509
Totale generale		3.367.265
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2016:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016		1.972.836
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.311.919
- Fondazione con il Sud		82.509

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2016 - 31.12.2016 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

**A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 32 interventi per complessivi euro 926.205)**

A. 1 Progetti di Terzi	Comune	Importo €
1) Amici dei Musei e dei Monumenti Livornesi	Livorno	500
2) Archivi e Eventi Assoc. Culturale per Documentazione e Promozione dell'ottocento e del Novecento Livornese	Livorno	1.000
3) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	1.000
4) Associazione Lavoratori Comunali	Livorno	1.500
5) Ro-Art Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	3.000
6) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	3.000
7) Centro Artistico "Il Grattacielo"	Livorno	5.000
8) Associazione Culturale "Premio Ciampi"	Livorno	5.000
9) Associazione Culturale "Etruria Classica"	Piombino	5.000
10) Ars Musica Capraia	Livorno	5.000
11) Comune di Portoferraio	Portoferraio	5.000
12) Associazione Turistica Pro Loco Piombino	Piombino	5.000
13) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	6.000
14) Fondazione Culturale d'arte Trossi-Uberti	Livorno	7.000
15) Associazione Amici della Chiesa di S. Antonio in Capraia Isola	Capraia Isola	7.000
16) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
17) Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano M.	10.000
18) Comune di Piombino	Piombino	10.000
19) Fondazione Livorno – Concerto di Capodanno 2016	Livorno	15.000
20) Comune di Livorno - Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	15.000
21) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
22) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
23) Associazione Amici della Musica di Livorno	Livorno	20.000
24) Consorzio Provinciale per l'Istituto musicale "P. Mascagni"	Livorno	40.000
25) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	50.000
26) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	70.000
A.2 Progetti della Fondazione		
27) Osservatorio dei Mestieri d'arte	Livorno	5.000
28) Allestimento artigiani OMA per Effetto Venezia	Livorno	10.000
29) Riqualficazione Piazza Grande	Livorno	21.205
30) Progetto "fUNDER 35"	Livorno	40.000
31) Gestione e acquisti Opere d'arte della Fondazione	Livorno	117.030
32) Società strumentale FLAC	Livorno	392.970
Totale		926.205

**B.SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 47 interventi per complessivi euro 794.736)**

B. 1.a Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Club Unesco	Livorno	500
2) Polizia di Stato Sezione Polizia delle Comunicazioni	Livorno	1.293
3) Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali	Livorno	2.000
4) Associazione Dialogo Volontariato Carcere	Portoferraio	2.000
5) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
6) Comune di Livorno - Unità Organizzativa Attività Educative	Livorno	10.000
7) Consorzio Provinciale per l'Istituto musicale "P. Mascagni"	Livorno	15.000
8) Consorzio Provinciale per l'Istituto musicale "P. Mascagni"	Livorno	15.000
9) Associazione Crescita Occupazionale Territoriale	Suvereto	15.000

10) Fondazione "Il Bisonte - per lo Studio dell'arte Grafica"	Firenze	20.000
11) Consorzio Provinciale per l'Istituto musicale "P. Mascagni"	Livorno	20.000
12) Consorzio Provinciale per l'Istituto musicale "P. Mascagni"	Livorno	25.000
13) Provincia di Livorno - Museo di storia naturale del Mediterraneo	Livorno	70.000
B. 1.b Progetti di terzi acquisto apparecchiature informatiche per le scuole		
14) Santa Teresa del Bambino Gesù Società Cooperativa Sociale Onlus	Livorno	2.000
15) Ente istituto Santo Spirito delle Salesiane di Don Bosco scuola media paritaria "M. Ausiliatrice"	Livorno	2.500
16) Scuola Secondaria di I° grado "G. Borsi"	Livorno	2.500
17) Congregazione Figlie del Crocifisso	Livorno	2.800
18) Istituto comprensivo Anchise Picchi	Collesalveti	2.870
19) ISIS Einaudi Ceccherelli	Piombino	3.500
20) Direzione didattica statale "F. D. Guerrazzi" 1° circolo	Cecina	4.000
21) Direzione didattica 2° Circolo "A. Benci"	Livorno	5.000
22) Direzione didattica "Carlo Collodi"	Livorno	5.000
23) Direzione didattica "Carlo Collodi"	Livorno	5.000
24) Scuola secondaria 1° grado "G. Fattori"	Rosignano M.	5.000
25) Istituto Comprensivo "Minerva Benedettini"	Collesalveti	5.000
26) Isiss "Marco Polo"	Cecina	5.000
27) Direzione didattica IV Circolo La Rosa	Livorno	6.000
28) Direzione didattica statale "G. Carducci"	Livorno	7.000
29) Istituto Comprensivo G. Micali	Livorno	7.500
30) Direzione didattica I° Circolo "Dante Alighieri"	Piombino	7.500
31) Direzione didattica Benedetto Brin	Livorno	8.000
32) Direzione didattica statale 2° circolo Cecina mare	Cecina	8.000
33) Direzione didattica G. Micheli	Livorno	8.000
34) Scuola Media Statale "Galileo Galilei"	Cecina	8.000
35) Scuola secondaria di primo grado "G. Bartolena"	Livorno	8.500
36) 2° circolo didattico "G. Carducci"	Rosignano M.	9.000
37) I.i.s.s. "Enrico Mattei"	Rosignano S.	10.000
38) Scuola secondaria di secondo grado Andrea Guardì	Piombino	10.000
39) Istituto Comprensivo "G. Marconi"	Campiglia M.ma	11.000
40) Istituto Comprensivo "G. Marconi"	Campiglia M.ma	11.000
41) Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. "G. Galilei"	Livorno	13.000
B.2 Progetti della Fondazione		
42) 11° Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	5
43) 13° Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	20.601
44) Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	Livorno	30.000
45) Assistenza educativa per studenti disabili	Livorno	100.000
46) 12° Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	105.667
47) Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici"	Livorno	150.000
Totale		794.736

**C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 69 interventi per complessivi euro 1.700.115)**

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Volontariato Familiari per la salute mentale AVOFASAM	Livorno	2.000
2) Associazione P24 - LILA Onlus	Livorno	3.000
3) Asd e di promozione sociale 'DO.RE.MIAO'	Livorno	3.159
4) Sportlandia Livorno	Livorno	3.274
5) Disabilandia Onlus	Livorno	3.360
6) Centro Uisp Rosignano A.S.D.	Rosignano S.	3.500
7) Associazione Italiana Dislessia	Livorno	3.840
8) Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus sezione	Livorno	3.900
9) Associazione Sempre Donna	Piombino	4.000
10) Cooperativa Sociale Il Sestante	Livorno	4.000
11) CESDI - Centro Servizio Donne Immigrate	Livorno	5.000

12) Ce.i.s. Livorno onlus Centro Italiano di Solidarietà	Livorno	5.000
13) SPAZIO H Onlus Comitato in difesa dei diritti degli handicappati	Piombino	5.000
14) Vides Toscana Onlus	Livorno	5.000
15) Arcipretura di S. Maria del Soccorso	Livorno	5.000
16) Altamarea società cooperativa sociale	Portoferraio	5.000
17) Associazione 'La Provvidenza' Onlus	Piombino	5.000
18) Associazione Dynamo Camp Onlus	San Marcello Pistoiese	5.000
19) Associazione nazionale giubbe verdi onlus compagnia alta maremma	Rosignano M.	5.000
20) Associazione afasici toscana (aat)	Pisa	5.000
21) Associazione di promozione sociale 'la solidarietà'	Livorno	5.000
22) Associazione livornese di solidarietà e sostegno del popolo saharawi	Livorno	5.000
23) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Calenzano	5.000
24) Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
25) Società Volontaria di Soccorso - Pubblica Assiste	Livorno	6.000
26) San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale	Cecina	6.300
27) A.n.f.f.a.s. Onlus	Livorno	6.500
28) Associazione Sportiva Dilettantistica 'EFESTO'	Rosignano M.	6.975
29) Neurocare Livorno Onlus	Livorno	7.400
30) Associazione 'Ci Sono Anch'io' Onlus	Piombino	8.000
31) Livorno per tutti Onlus	Livorno	8.000
32) Ippogrifo Associazione	Livorno	9.000
33) Venerabile Confraternita del Ss. Sacramento e di Misericordia	San Vincenzo	10.000
34) O.a.m.i. Opera assistenza malati impediti	Livorno	10.000
35) Associazione San Benedetto Onlus	Livorno	10.000
36) Associazione Don Nesi/Corea	Livorno	10.000
37) Associazione Haccompagnami onlus	Rosignano M.	10.000
38) Cuore Cooperativa Sociale Onlus	Piombino	10.000
39) Associazione Culturale Intramondo	Livorno	10.000
40) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	10.000
41) Associazione San Giuseppe Onlus	Portoferraio	10.000
42) Associazione Koala	Livorno	10.800
43) Fondazione Varrone – C. R. Rieti	Rieti	11.836
44) Associaz. Italiana Persone Down Onlus - A.I.P.D.	Livorno	12.000
45) Aima Firenze Onlus (gruppo operativo della bassa Val di Cecina e Livorno)	Firenze	12.372
46) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	13.000
47) Il sestante solidarietà onlus	Livorno	13.000
48) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Livorno	15.000
49) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	15.000
50) Associazione Comunico	Livorno	20.000
51) Croce Rossa Italiana	Rosignano M.	20.000
52) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
53) Centro S. Simone 'Gli Amici di Tutti' Onlus	Livorno	23.000
54) Comune di Livorno	Livorno	25.000
55) Associazione Pubblica Assistenza	Piombino	25.000
56) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	25.000
57) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	25.000
58) Società di San Vincenzo de Paoli - consiglio centrale interprovinciale di Livorno e Grosseto onlus	Piombino	25.000
59) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	25.000
60) Comune di Piombino	Piombino	25.000
61) Comune di Cecina	Cecina	25.000
62) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus / Coni Livorno	Livorno	40.000
63) Comune di Piombino	Piombino	50.000
64) Fondazione con il Sud	Roma	89.383
65) Comune di Livorno - staff progettazione e programmazione sistema integrato servizi Prima Infanzia	Livorno	150.000
66) Diocesi di Livorno	Livorno	200.000
67) Acri - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	481.516

C.2 Progetti della Fondazione		
68) Tutti in Rete: Goal!	Livorno	25.000
69) Mutui Prima Casa a Tassi Agevolati	Livorno	25.000
Totale		1.700.115

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 6 interventi per complessivi euro 183.500)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione "Arianna" di promozione sociale	Livorno	10.000
2) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	20.000
3) Cure Palliative Isola D'Elba	Portoferraio	20.000
4) Azienda Usl 6 di Livorno - Direzione Generale	Livorno	23.500
5) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina Onlus	Cecina	35.000
6) Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Livorno	75.000
Totale		183.500

**E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N. 3 interventi per complessivi euro 47.500)**

E.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Circolo di cultura politica "G. E. Modigliani"	Livorno	2.500
2) Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno - Università di Pisa	Livorno	20.000
3) Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata "G. Bacci" - C.I.B.M. -	Livorno	25.000
Totale		47.500

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2016, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2016		
Beneficiario	Iniziativa	Importo deliberato
Fondazione Livorno progetto proprio	Osservatorio dei Mestieri d'Arte - partecipazione al progetto "Italia su Misura" che sarà presentato in occasione di Expo 2015	5.000
Associazione Sportiva dilettantistica Efestò	Immagini in movimento e divertimento - attività sportive e ricreative per soggetti disabili	6.975
Associazione Arianna di Promozione Sociale	PROGETTO 'TO CARE 2 - Intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei care-giver e famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.	10.000
Associazione Haccompagnami	Arte e disabilità – Attività di arte terapia e musicoterapia rivolte a utenti con varie disabilità	10.000
Aima Firenze Onlus	Allena-mente - laboratorio espressivo-occupazionale per soggetti con malattia di Alzheimer ai primi stadi e sportello di ascolto per i familiari.	12.371
Fondazione Livorno	Concerto di Capodanno – la Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2016 in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Musicale Mascagni.	15.000
Associazione Cure Palliative Piombino - Val di	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	20.000

Cornia Onlus		
Cure Palliative Isola d'Elba	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	20.000
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	LIVEUROP - studio dell'impatto sul bacino di traffico del porto di Livorno della costruzione della nuova Darsena Europa	20.000
ASL Livorno	Musica in ospedale - 7° (2016) edizione. Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	23.500
Comune di Piombino	Housing Sociale - interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Tutti in Rete Goal - attività estive per studenti disabili	25.000
Comune di Cecina	Housing Sociale - interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000
Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata "G.Bacci"- CIBM	Valutazione dell'attività antimetastatica di estratti di Posidonia oceanica del litorale toscano	25.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	30.000
Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	35.000
Fondazione Cariplo	Funder35 - progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	40.000
Comunità di Sant'Egidio e Coni	RAINBOW 2.0 - continua la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e Coni per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e adolescenti stranieri.	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Acquisto opere d'arte	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Mutui agevolati - la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	25.000
Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo - il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000
Associazione Cure Palliative Livorno	Assistenza domiciliare a malati oncologici e non in fase terminale	75.000
Fondazione Livorno progetto proprio	12^ edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali - manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	100.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Integrazione dell'assistenza educativa per studenti disabili	100.000

Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Gestione del “ Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici ” a Livorno	150.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, acquisto di nuove opere d'arte e varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di esposizioni temporanee.	117.030
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili - la Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il progetto asili, che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000
Fondazione Livorno - Arte e Cultura (Ente Strumentale)	Contributi erogati a FLAC per la realizzazione dei progetti e la copertura dei costi	392.970
Totale		1.667.846

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad € 2.235.068, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Beneficiario	Iniziativa	Anno 2017
Fondazione Livorno progetto proprio	Osservatorio dei Mestieri d'Arte	5.000
Comune di Livorno	Effetto Venezia	10.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Effetto Venezia: esposizione artigiani OMA	10.000
Fondazione Livorno	Concerto di Capodanno	10.000
Associazione Amici della Musica	Livorno Music Festival	20.000
Fondazione Cariplo	fUNDER35	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Contributo per attività dell'ente strumentale Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA	550.000
	Totale settore Arte	645.000
Ass. Crescita occupazionale territoriale Suvereto	Borse di studio – Master di specializzazione tecnico-teorica per una viticoltura di qualità	15.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Formazione insegnanti	50.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Collana editoriale per la scuola	50.000
Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	70.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Settimana dei beni culturali e ambientali – 13 ^a edizione	100.000
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici	150.000
	Totale settore Educazione	435.000
Associazione P24	Prendersi cura – Banco alimentare	3.000
Comune di Piombino	Housing sociale	25.000
Comune di Cecina	Housing sociale	25.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Tutti in rete goal	35.000

Comunità di S. Egidio/Coni	RAINBOW 2.0: continua la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e Coni per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e	40.000
Comune di Piombino	Progetto Asili	50.000
Comune di Livorno	Progetto Asili	150.000
Diocesi di Livorno	Cittadella della Carità	150.000
ACRI	Fondo nazionale povertà educativa minorile	512.068
	Totale settore Volontariato	990.068
ASL Livorno	Musica in Ospedale 8° edizione	15.000
Associazione "La Casa"	Casa di accoglienza	20.000
Associazioni Cure Palliative	Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino)	130.000
	Totale settore Salute	165.000
	Totale impegni per l'anno 2017	2.235.068

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		21.856.389		22.252.356
	a) beni immobili	18.807.677		19.217.519	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	7.962.586		8.231.879	
	b) beni mobili d'arte	2.913.515		2.853.514	
	c) beni mobili strumentali	135.197		181.323	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		143.327.247		162.149.301
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	b) altre partecipazioni	13.977.845		16.176.543	
	c) titoli di debito	12.038.893		27.120.095	
	d) altri titoli	116.749.136		118.291.290	
	e) altre attività finanziarie	--		--	
	f) strumenti finanziari derivati attivi	--		--	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		6.852.001		28.362.058
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	--		--	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	titoli di debito	--		--	
	titoli di capitale	4.852.000		11.183.341	
	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.000.001		17.178.717	
	c) strumenti finanziari non quotati	--		--	
	d) strumenti finanziari derivati attivi	--		--	
4	Crediti		1.084.432		1.226.734
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	752.791		895.092	
5	Disponibilità liquide		57.234.181		25.122.769
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		--		--
7	Ratei e risconti attivi		175.318		245.367
Totale dell'attivo			231.518.014		240.347.031

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
1	Patrimonio netto:	210.135.789	214.999.366
	a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
	b) riserva da donazioni	1.534.846	1.534.845
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
	d) riserva obbligatoria	17.165.701	17.165.701
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	--	--
	g) avanzo (disavanzo) residuo	- 4.863.578	--
2	Fondi per l'attività d'istituto:	11.274.871	14.682.188
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.880.239	5.880.239
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.603.544	5.657.775
	b1) fondi per interventi straordinari	654.805	874.908
	b2) fondi per la Fond. con il Sud (*)	--	82.509
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	53.027	100.000
	d) altri fondi	2.083.256	2.086.757
3	Fondi per rischi e oneri	6.544.888	7.146.235
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.964	77.740
5	Erogazioni deliberate:	3.107.771	2.865.527
	a) nei settori rilevanti	3.053.929	2.742.378
	b) negli altri settori statutari	53.842	123.149
6	Fondo per il volontariato	170.012	345.639
7	Debiti	194.719	230.336
	di cui:		
	- esigibili nell'anno successivo	194.719	230.336
8	Ratei e risconti passivi	--	--
Totale del passivo		231.518.014	240.347.031

(*) In linea con le indicazioni di Acri, la quota a sostegno della Fondazione con il Sud è ricompresa nella voce Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Beni di terzi presso la Fondazione	--	--
Beni presso terzi	726.781	726.781
Garanzie e impegni	4.405.232	7.190.956
Impegni di erogazione	2.235.068	1.747.846
Fondo di dotazione Fondazione Livorno - ARTE E CULTURA	50.000	--
Altri conti d'ordine	109.215.784	137.784.783
Totale	116.632.865	147.450.366

Schema del conto economico

		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 4.645.686		+ 3.850.141
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.323.686		3.745.141	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	322.000		105.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 839.015		+ 1.705.424
	a) da immobilizzazioni finanziarie	761.429		1.002.068	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.992		610.728	
	c) da crediti e disponibilità liquide	57.594		92.628	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		- 1.263.892		- 238.134
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		- 872.285		- 24.182
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		- 6.390.698		---
9	Altri proventi		+ 479.381		+ 478.898
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	---		---	
10	Oneri:		- 1.917.066		- 2.132.245
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	214.985		227.924	
	b) per il personale	257.602		279.400	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	---		---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	151.242		64.113	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	61.047		102.685	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	---		530	
	f) commissioni di negoziazione	---		---	
	g) ammortamenti	457.947		454.026	
	h) accantonamenti	500.000		690.000	
	i) altri oneri	274.243		313.567	
11	Proventi straordinari		+ 999.864		+ 2.456.461
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	742.838		2.452.238	
12	Oneri straordinari		- 69.047		- 14.745
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	---		6.382	
13	Imposte		- 1.314.536		- 1.094.893
	Disavanzo dell'esercizio		- 4.863.578		+ 4.986.725
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		---		- 997.345
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		---		- 132.979
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		---		- 3.108.392

	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	---		---	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	---		2.916.159	
	b1) ai fondi per la Fondazione con il Sud	---		82.509	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	---		100.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	---		9.724	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		---		- 748.009
	Avanzo residuo		---		---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2015, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2015.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655) ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge 1089, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%;

Attualmente l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,50%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

PARTE B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	18.807.677
b) beni mobili d'arte	2.913.515
c) beni mobili strumentali	135.197
Totale	21.856.389

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	7.962.586
· adibiti a Sede della Fondazione	7.149.596
· da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	10.845.091
· di cui concessi in locazione	8.023.584
Totale	18.807.677

Gli immobili strumentali sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono in maggior parte concessi in locazione dal 2008 al Banco BPM.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		19.217.519
B. Aumenti		---
C. Diminuzioni		- 409.842
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2016	409.842	
D. Rimanenze finali		+ 18.807.677
Rettifiche totali		3.065.656
ammortamenti registrati (*)	3.065.656	

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.367.048
- fino a tutto il 31.12.2015	1.307.048	
- nel corso dell'esercizio 2016	60.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.534.846
- fino al 31.12.2015	1.534.845	
- nel corso dell'esercizio 2016	1	
Totale		2.913.515

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2015		181.323
B. Aumenti		+ 2.070
B.1 Acquisti	2.070	
C. Diminuzioni		- 48.196
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2016	48.196	
D. Rimanenze al 31.12.2016		135.197
Rettifiche totali		304.419
a) totale ammortamenti registrati	304.419	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione		Importo
Partecipazioni:		14.539.218
- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	13.977.845	
Titoli di debito		12.038.893
Altri titoli:		116.749.136
- azioni	42.242.997	
- fondi esteri	44.742.820	
- "fondi riservati"	24.551.778	
- altre attività finanziarie	5.211.541	
Totale		143.327.247

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		162.149.301
B. Aumenti		+ 17.136.414
B.1 Acquisti	14.935.712	
B.2 Permuta	2.082.536	
B.3 Altre variazioni	118.166	
C. Diminuzioni		- 35.958.468
C.1 Vendite	11.022.959	
C.2 Permuta	2.082.536	
C.3 Rimborsi di titoli a scadenza	5.604.968	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	9.547.308	
C.5 Rettifiche di valore	7.700.698	
D. Rimanenze finali		143.327.247

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 17.136.414
-------------------	--	---------------------

B.1 Acquisti		
- titoli di debito	1.000.000	
- azioni	4.008.909	
- altri titoli	9.926.803	
B.2 Permuta		
- azioni	2.082.536	
B.3 Altre variazioni		
- altre attività finanziarie	118.166	
C. Diminuzioni		- 35.958.468
C.1 Vendite		
- azioni	2.022.959	
- altri titoli	9.000.000	
C.2 Permuta		
- azioni	2.082.536	
C.3 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	5.000.000	
- altri titoli	604.968	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
- ENEL 4,875% 2018	1.595.202	
- BTP 3,5% 1/6/18	3.984.000	
- azioni SNAM	1.648.380	
- azioni HERA	2.319.725	
C.5 Rettifiche di valore		
- MPS Fresh	5.502.000	
- azioni Banco di Lucca e del Tirreno	1.099.349	
- azioni Cassa di Risparmio di Ravenna	1.099.349	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: le operazioni di vendita delle obbligazioni sono state fatte per monetizzare le plusvalenze maturate. E' stata inoltre rimborsata un'obbligazione giunta a scadenza.

Azioni: le movimentazioni sono state effettuate per migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento in funzione delle nuove aspettative di mercato.

Banco di Lucca e del Tirreno: Fondazione Livorno ha permutato n. 19.763 azioni del Banco di Lucca e del Tirreno (pari al 50% delle azioni inizialmente detenute), iscritte in bilancio a un valore di € 2.082.536, con n. 56.118 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna (pari ad un valore di patrimonio netto di € 983.187) Il concambio è stato definito confrontando i patrimoni netti delle due Società risultanti dopo l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2015. I due titoli infatti non sono quotati e quindi non è disponibile il valore di mercato. L'obiettivo è stato quello di consolidare l'investimento nel Gruppo, ritenuto strategico e di lungo periodo, prendendo esposizione sulla Capogruppo, più solida e in grado di generare una maggiore remunerazione, sebbene la finalità della Fondazione non sia meramente reddituale, ma di ricerca di occasioni interessanti per il territorio di riferimento, da realizzare in sinergia con una Banca legata a principi di localismo economico. In questo modo si è diversificata quindi l'allocazione complessiva, migliorando il profilo di rischio/rendimento del portafoglio finanziario: la Cassa di Risparmio di Ravenna è infatti una Banca con elevata solidità patrimoniale, sofferenze contenute, raccolta e impieghi in crescita e distribuisce un dividendo.

Trattandosi di una operazione di permuta, la contabilizzazione è avvenuta al valore di carico originario, cioè il costo del bene consegnato e quindi iscrivendo in bilancio le azioni CR Ravenna a € 2.082.536. In sede di redazione del bilancio si è ritenuto opportuno, prudenzialmente, di iscrivere entrambe le partecipazioni al valore del patrimonio netto contabile, procedendo alla conseguente svalutazione.

Nelle pagine successive sono riepilogati i dati di bilancio delle due Banche.

Altri titoli (Fondi/Sicav): le operazioni di acquisto/vendite sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite.

MPS Fresh: è stato deciso di svalutare l'investimento al prezzo di 23,2% del valore nominale, valore indicato per il riacquisto, nel comunicato di Banca MPS pubblicato lo scorso 16 dicembre, in occasione del previsto aumento di capitale, in cui veniva incluso anche il titolo FRESH.

La svalutazione ha determinato una minusvalenza pari a € 4.192.000, al netto dell'accantonamento al Fondo Rischi e Oneri effettuato in esercizi precedenti e pari a € 1.310.000.

Si precisa che, dalla data di acquisto, il titolo ha generato proventi pari a 2,78 milioni di euro al netto della fiscalità.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore al patrimonio netto (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 0,10% Dividendo percepito nel 2016 euro 893.573	306.018	32,711	10.010.250	19.880.000
CDP RETI Spa Quota percentuale posseduta: 0,03% Dividendo percepito nel 2016 euro 230.884	61	32.806,89	2.001.220	1.300.000
Banco di Lucca e del Tirreno Spa Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 5% (*) Nel 2016 non è stato distribuito dividendo	19.763	49,75	983.187	983.187
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 0,19% Dividendo percepito nel 2016 euro 22.447	56.118	17,52	983.187	983.187
Totale			13.977.845	23.146.374

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2016 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Spa del 30/06/16.

Il primo semestre di CDP Spa si chiude con un utile netto pari a 1,5 miliardi di euro, in crescita del 25% rispetto al I semestre 2015. Anche il margine di interesse, pari a 1,17 miliardi di euro, risulta in crescita, nonostante un contesto di mercato non favorevole. Le risorse complessivamente mobilitate sono state pari a 6,9 miliardi di euro, superiori rispetto al dato del primo semestre 2015, confermando il ruolo di istituto nazionale di promozione, attraverso il supporto sia alle imprese, che agli enti pubblici.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 19,880 milioni di euro.

CDP Reti Spa

Il bilancio 2016 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Reti Spa del 31/12/2015.

Le partecipazioni in Terna e Snam risultano stabili e pari a 4,8 miliardi di euro. I debiti per finanziamenti a lungo termine sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I dividendi, pari a 374 milioni di euro, sono in crescita, in relazione al maggior contributo di Terna e Snam. L'utile netto si è attestato a 358 milioni di euro, grazie al contributo del portafoglio partecipativo

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma con l'obiettivo di crescere lungo la costa tirrenica. Attualmente ha una filiale nel Comune di Livorno. In totale ha 10 Agenzie in Toscana.

L'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di 806 mila euro (a fronte di un utile di 261 mila euro nel 2015). Il margine di interesse è pari a 6,6 milioni di euro (+9,5%), le commissioni nette, pari a 3,1 milioni di euro sono in crescita del 3,3%. Anche il margine di intermediazione, pari a 9,9 milioni di euro, registra un incremento del 6,4%.

I costi operativi, pari a 6,8 milioni di euro, in leggero aumento.

Il risultato operativo lordo è in aumento del 16%, mentre gli accantonamenti sui crediti sono scesi da 2,2 milioni di euro del 2015 a 1,8 milioni di euro nel 2016, per effetto del diminuito flusso di nuovi deteriorati. Il tasso di copertura di tutti i crediti deteriorati è pari al 31,9%

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 242 milioni di euro (-3,4%), mentre la raccolta globale si attesta a 427,4 milioni di euro (-1,8%). La raccolta gestita rileva una crescita significativa (+19,0%) e si attesta a 56,4 milioni di euro. Gli impieghi raggiungono 260 milioni di euro (+2,5%).

Il CET1 Capital Ratio è passato dal 9,9% del 2015 al 10,1% del 2016 e il Total Capital Ratio dal 14,8% del 2015 al 13,8% del 2016.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

A marzo 2016 la Fondazione ha ceduto in permuta il 50% della quota detenuta nel Banco di Lucca e del Tirreno Spa, ricevendo in cambio, per pari valore, azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa (Capogruppo). L'obiettivo è stato quello di consolidare l'investimento nel Gruppo, ritenuto strategico e di lungo periodo, prendendo esposizione sulla Capogruppo.

L'esercizio 2016 si chiude con un utile netto di 16,8 milioni di euro (a fronte di un utile di 16,7 milioni di euro nel 2015). Il risultato d'esercizio sarebbe di 20,7 milioni di euro, escludendo i contributi e gli altri oneri straordinari riguardanti i salvataggi bancari disposti dalle Autorità.

Il margine di interesse è pari a 62,9 milioni di euro (-10,5%), le commissioni nette, pari a 43,6 milioni di euro sono in calo del 2,7%. Anche il margine di intermediazione, pari a 123,3 milioni di euro, registra un decremento del 2,4%.

I costi operativi, pari a 80,6 milioni di euro, sono lievemente aumentati (+0,3%).

Gli accantonamenti sui crediti sono scesi e sono pari a 33,9 milioni di euro (-6,3%). Il tasso di copertura delle sofferenze è pari al 55,4%.

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 3,2 miliardi di euro (+6,2%), mentre la raccolta globale si attesta a 7,5 miliardi di euro (+2,0%). Gli impieghi superano i 3 miliardi di euro (+3,6%).

Il CET1 Capital Ratio è passato dal 16,9% del 2015 al 16,5% del 2016 e il Total Capital Ratio dal 24,6% del 2015 al 22,6% del 2016.

E' stata proposta la distribuzione del dividendo unitario pari a 0,4 euro, invariata rispetto al 2015.

L'assemblea in sede straordinaria, il 13 marzo 2017, ha approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da 174,66 milioni a 343,498 milioni di euro, tramite un aumento gratuito del valore nominale delle azioni da 6 a 11,8 euro, reso possibile utilizzando esclusivamente riserve precedentemente accumulate negli anni.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS Fresh	2.088.000	2.088.000
UC Cashes	2.000.000	935.000
Nomura 5,75% min 09/19	3.974.000	4.314.072
Finint HDG 4% 2017	1.000.000	994.000

<i>Obbligazioni governative:</i>		
BTP 4% 09/20	2.976.893	3.410.940
Totale generale	12.038.893	11.742.012

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp. Stanti le difficoltà della Banca e la non riuscita ricapitalizzazione privata di fine anno, la Fondazione ha deciso di svalutare il valore dell'investimento al prezzo di 23,2% del valore nominale.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018;

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	12.212.878
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 2.499.338 azioni	13.875.076	6.063.394
UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 162.776 azioni	7.984.163	445.030
ENI S.p.A. ▪ n° 115.000 azioni	2.122.717	1.779.050
ENGIE ▪ n° 71.400 azioni	989.501	865.368
ENAGAS ▪ n° 38.000 azioni	996.448	916.750
Totale	42.242.996	22.282.470

La sottovoce "Investimenti azionari" comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l'esercizio 2016 pari complessivamente a € 1.420.056.

I titoli mantengono in bilancio valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un'ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 31 dicembre 2016.

Quote di "fondi riservati": (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato (*)
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels" ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000 L'ammontare sottoscritto è interamente versato	6.561.732	2.010.789
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 2.975.000	2.975.000	1.832.672
Fondo mobiliare di Private Equity "Sici Toscana	421.739	135.652

Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 81.081 Essendo il “periodo di investimento” scaduto il 27/5/13, il fondo non effettuerà ulteriori richieste di versamento		(al 30/6/16)
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 2.687.519 Ammontare rimborsato euro 1.239.291	1.499.104	2.844.617
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance 1 Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000	2.000.000	2.112.983
Ver Capital Credit Partners IV ▪ n. 433,823 quote valore unitario euro 10.000 Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato € 4.932.249	4.932.249	4.989.168
Fondo Quercus Renewable Energy Fund II Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 Ammontare rimborsato euro 82.737	1.917.263	1.509.645 (al 30/6/16)
Fondo Oppenheimer Totale commitment euro 1.000.000 Ammontare richiamato euro 1.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.098	998.902	1.049.569
Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 3.245.789	3.245.789	3.276.542
Quote di fondi esteri/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Pictet Global Emerging Debt Hedged Inc	4.282.783	3.937.172
Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	4.343.283
Alliance Bernstein	5.000.000	4.820.254
Optimal Income M&G	7.460.036	7.439.248
Platinum Global Dividend Ucits Classe B Distr.	2.000.000	1.438.459
Theam Quant Equity Europe Income Classe I Distr.	4.000.000	3.683.379
Pioneer F. European Equity Target Income E Dis Eur	3.000.000	2.508.720
Pioneer F -Glob.Equity Targ.Inc.-Dist.Cl.E Usd/Eur	3.000.000	2.736.128
Amundi Convertible Europe	3.000.000	2.759.921
Kairos International Bond Plus	5.000.000	4.754.309
Allianz Rendite Plus 2019	3.000.000	3.016.428
Totale	69.294.597	61.198.938

(*) Alla data di approvazione del bilancio di Fondazione Livorno non è ancora noto il valore al 31 dicembre di alcuni fondi riservati. Il Nav inserito in tabella è pertanto l'ultimo valore fornito dal gestore alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza 31 dicembre 2015 e gestito da BNP Paribas REIM Italy SGR. Nel 2014 la SGR ha avviato il processo di commercializzazione degli asset. I potenziali valori di vendita hanno evidenziato uno sconto rispetto ai valori di mercato. Con delibera del 25 giugno 2015, il fondo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, ricorrendo al c.d. “Periodo di grazia” ai sensi del Regolamento, per consentire la migliore valorizzazione del portafoglio immobiliare e la più conveniente dismissione dei cespiti.

Il 2016 si è caratterizzato come un anno di forte attività per il mercato alberghiero, con volumi di investimento interessanti.

Il portafoglio del fondo risulta solo parzialmente allineato ai criteri di investimento dei potenziali investitori attivi sul mercato immobiliare di riferimento. Le strutture in portafoglio presentano limitata crescita prospettica e potrebbero vedere crescere il proprio valore di mercato in presenza di un consolidamento del ciclo economico e con il ritorno di investitori *core*, con una strategia di investimento di medio/lungo periodo. Con l'obiettivo di rendere le strutture più appetibili, sono stati rinegoziati alcuni canoni di locazione: questo dovrebbe garantire un livello più sostenibile del canone, maggiore commerciabilità degli immobili e maggiori garanzie contrattuali.

Al 31 dicembre 2016 il valore complessivo del fondo è pari a 37.586.291 euro, in calo rispetto al 2015, quando era stato valutato 44.586.016 euro.

Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie si è convenuto di non svalutare l'investimento, in attesa di conoscere il valore finale di way out. In via prudenziale è stata comunque accantonata una somma al Fondo rischi e oneri futuri, in linea con la strategia delineata a partire dall'esercizio 2010, per costituire la copertura delle minusvalenze latenti.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e aveva durata decennale.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere IDEA FIMIT SGR SPA, prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Nel corso del 2012 è entrato un nuovo partecipante e la durata è stata fissata al 31 dicembre 2021. Sono state sottoscritte nuove quote per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, da parte di un'altra Fondazione di origine bancaria. Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

L'ammontare sottoscritto dalle quattro Fondazioni è pari a 28 milioni di euro: al 31/12/16 sono stati richiamati e versati 11,9 milioni di euro, corrispondenti a circa il 42% del commitment.

L'unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 e detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico "Mirabello", nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Il progetto nel suo complesso prevede lo sviluppo riqualificazione e promozione territoriale del *waterfront* della città di La Spezia, con la finalità di valorizzare e riqualificare il porto e il settore turistico.

Nel corso del 2016 l'attività della SGR è stata incentrata sulla gestione e monitoraggio dell'investimento nella partecipazione ITN e sulla ricerca di nuove opportunità di investimento, compatibili con le politiche di gestione e con la capacità di investimento residuale del Fondo.

Nel corso dell'anno è stato elaborato un nuovo piano strategico per ITN che prevede un incremento dei flussi di cassa attraverso la stipula di contratti di ormeggio a breve termine e attraverso una revisione dei contratti per la gestione e commercializzazione dei servizi del porto (cantiere, ristorazione, erogazione carburante ect..). E' stato anche ristrutturato il contratto di finanziamento di ITN, a condizioni migliorative.

Il valore della quota al 31 dicembre 2016 risulta inferiore rispetto all'anno precedente: essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie si è convenuto di non svalutare l'investimento. L'esperto indipendente ha valutato, al 31 dicembre, il porto di Mirabello, detenuto da ITN Spa, (della quale il fondo possiede il 49%) 80 milioni di euro.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento": anche nel 2016 quindi l'attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, sia intensificando il sostegno al management in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, sia ricercando le migliori opportunità di disinvestimento.

Nel corso del 2016 è stato effettuato il secondo rimborso parziale per complessivi 3 milioni di euro (€ 20.270,27 per quota).

Attualmente il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le

partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2016 non è ancora disponibile al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Il valore al 30 giugno 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (al netto dell'ammontare distribuito). In passato è stato accantonato prudenzialmente al Fondo rischi e oneri un importo pari a € 237.193; non si ritiene di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: fondo gestito da Partners Group (Italy) SGR. La durata del fondo è di 12 anni, è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2016 l'importo richiamato è pari a 163 milioni di euro, corrispondente all'90% del commitment. Il fondo ha sostanzialmente completato la propria attività di investimento, salvo possibili investimenti di *follow-on*.

Il fondo nel periodo ha anche distribuito 97 milioni di euro (proventi e rimborsi di capitale, sia a titolo definitivo, che in parte richiamabili) pari al 59% del richiamato.

Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile).

Sin dalla partenza il fondo non ha risentito dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il valore di mercato è infatti superiore al valore di carico. Il NAV al 31 dicembre evidenzia dalla partenza un IRR contabile annuale del Fondo pari al 17,6%.

Quercus Renewable Energy Fund II: il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La società di gestione è Quercus Asset Selection Sarl, uno dei principali attori nel panorama delle energie rinnovabili sia italiano che europeo. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Ha un obiettivo di IRR del 13%. Il fondo ha attualmente in portafoglio 22 impianti operativi e nel corso del 2015 ha sostanzialmente concluso la fase di investimento. Dal 2016 quindi tutti gli investimenti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori. Nel 2016 ha distribuito complessivamente € 110.317 lordi. Non essendo ancora noto il valore del fondo al 31 dicembre 2016 è stato inserito in bilancio il dato disponibile al 30 giugno. La flessione rispetto al dato precedente deve essere attribuita principalmente alla svalutazione della sterlina verso euro, dopo il referendum Brexit (il fondo detiene sei impianti in UK).

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. E' stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Con l'ultimo richiamo, avvenuto a gennaio 2016, il fondo ha praticamente concluso gli investimenti e ha raccolto equity per complessivi 73,8 milioni di euro. Il fondo è ben diversificato per settore, paese e singoli emittenti. Gli asset in portafoglio sono espressione di emittenti di ottima qualità in grado di generare flussi di cassa. Nonostante il 2016 sia stato un anno particolarmente insidioso per i mercati finanziari, il mercato del credito ha reagito molto bene: in Europa i titoli corporate high yield e i loans hanno generato rendimenti superiori alle altre asset class. Nel 2016 ha distribuito complessivamente € 270.893 lordi. Al 31 dicembre il valore della quota è superiore al valore di carico.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, in cui Fondazione Livorno ha investito a gennaio 2016; ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. Il fondo ha scadenza 2021, anche se il periodo di investimento termina nel 2017. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari. E' previsto il pagamento di due cedole semestrali all'anno.

Nel 2016 Fondazione ha incassato una cedola pari a € 63.375 lordi. La seconda cedola è stata pagata a inizio 2017.

A fine anno la Fondazione ha deliberato di incrementare l'investimento per 1 milione di euro, totalmente richiamato a gennaio 2017.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese che ha come sottostante finanziamenti a imprese

petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito. L'operazione è immunizzata dall'andamento del prezzo del petrolio, per effetto di una copertura totale realizzata al momento dell'accensione del finanziamento.

Il fondo prevede il rimborso della quota capitale in 36 mesi e un rendimento obiettivo del 10%.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital Management SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo è investito in Banca Popolare di Vicenza, in Veneto Banca e nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Atlante II". Al 31 dicembre 2016 il fondo ha richiamato l'81,09% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 3,45 miliardi di euro. Il valore complessivo netto del Fondo è pari a 3,48 miliardi di euro. La SGR ha ritenuto valutare le partecipazioni al costo storico, in quanto non sussistono al momento adeguati elementi per discostarsi da questo valore. Il NAV è superiore all'ammontare richiamato in quanto il fondo ha incassato circa 55 milioni di euro quale corrispettivo, relativamente all'aumento di capitale delle due partecipate. Deloitte Financial Advisory Srl, cui era stata affidata l'attività di valutazione dei beni del Fondo, ha evidenziato una valutazione delle partecipate inferiore, che comporterebbe una svalutazione di circa il 24% rispetto al valore iniziale dell'investimento. Tale valutazione è soggetta a una significativa incertezza derivante dalla disponibilità limitata di dati e da una metodologia di calcolo fondata sulla applicazione di multipli di mercato azionario, applicati a società non quotate, in fase di ristrutturazione. Per questo la SGR al momento ha deciso di non effettuare alcuna svalutazione e mantenere le partecipate al costo storico.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento.

M&G Optimal Income: gestito da M&G, è un fondo obbligazionario totalmente flessibile che consente investimenti in un'ampia gamma di asset a reddito fisso in base agli strumenti in cui il gestore individua valore. L'approccio all'investimento inizia con una valutazione top-down del quadro macroeconomico, per poi individuare i singoli strumenti di credito, in collaborazione con il team di specialisti dei mercati delle obbligazioni corporate, che forniscono una analisi bottom-up. Il fondo stacca cedola.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento di base sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l'obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Theam Quant Equity Europe Income: il fondo, gestito da BNP Paribas, investe in titoli azionari e opzioni su indici europei, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e ridurre il rischio. La selezione dei titoli avviene con una metodologia interna.

Pioneer European Equity Target Income: il fondo investe in società europee in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni.

Pioneer Global Equity Target Income: il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi Convertible Europe: il fondo investe in obbligazioni convertibili europee. Il principale driver di performance è la massimizzazione della convessità di portafoglio. Il fondo stacca cedola.

Kairos International Bond Plus: si tratta di un fondo absolute return che investe esclusivamente in bond, con esposizione anche su emissioni senza rating o non investment grade, nonché su obbligazioni subordinate e

convertibili. Ha una esposizione geografica diversificata e globale. Il gestore può utilizzare derivati per coprire i rischi. Il fondo stacca cedola.

Allianz rendite plus 2019: fondo che investe in emissioni corporate prevalentemente senior investment grade. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una scadenza predefinita al momento del lancio e uno stile di gestione abbastanza conservativo. Questo dovrebbe garantire una redditività maggiormente prevedibile e una distribuzione periodica dei proventi.

Altre attività finanziarie	Valore di sottoscrizione	Variazione dal 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro"	5.000.000	+ 118.166	5.211.541

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a aprile 2015, per una durata di cinque anni.

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le "rivalutazioni" coincidono con l'importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti annualmente dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Sono inserite in bilancio al minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati.

b) Strumenti finanziari quotati

di cui	Valore di bilancio	Valore di mercato
Titoli di Capitale	4.852.000	4.852.000
Altri titoli	2.000.001	2.009.083
Consistenza al 31.12.2016	6.852.001	6.861.083

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di trading.

Descrizione	Numero azioni	Valore unitario al 30.12.2016	Valore di bilancio al 30.12.2016	Valore di mercato al 30.12.2016
- Intesa San Paolo S.p.A.	2.000.000	2,426	4.852.000	4.852.000

Hanno distribuito un dividendo nell'esercizio 2016, pari complessivamente a € 322.000 lordi.

Le azioni sono state svalutate e il valore di bilancio è stato allineato al prezzo di mercato al 30 dicembre.

Altri titoli

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione.

Descrizione	Numero quote	Valore unitario	Valore di bilancio al 30.12.2016	Valore di mercato al 30.12.2016
Fondo Hedge Invest Numen Credit	17.865	111,951	2.000.001	2.009.083

Valore Totale	2.000.001	2.009.083
----------------------	------------------	------------------

Fondo Hedge Invest Numen Credit: gestito da Hedge Invest, è un fondo obbligazionario globale long/short, che investe in qualsiasi obbligazione sul mercato globale ricorrendo a strategie di trading opportunistico e di arbitraggio in contesti di ristrutturazioni, buyback, fusioni. Può assumere posizioni corte, è ben diversificato per settore rating e area geografica.

Variazioni degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

A. Esistenze iniziali		28.362.058
B. Aumenti		+ 1.208.414
B.1 Acquisti:		
- titoli di capitale	1.208.414	
B.2 Rivalutazioni		+ 13.585
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		+ 9.547.307
- titoli di debito	5.579.202	
- titoli di capitale	3.968.105	
C. Diminuzioni		- 31.001.886
C.1 Vendite e rimborsi:		
- titoli di debito	5.579.202	
- titoli di capitale	10.230.382	
- parti di OICR	15.192.302	
C.3 Svalutazioni:		- 1.277.477
- titoli di capitale	1.277.477	
D. Rimanenze finali		6.852.001

Le variazioni principali riguardano i seguenti segmenti:

- per quanto riguarda le parti di OICR, le vendite sono state realizzate in prospettiva dell’implementazione della nuova strategia di gestione attraverso la “Piattaforma Investimenti”;
- per quanto riguarda i titoli di capitale, è stata ricostituita la posizione su Intesa Sanpaolo a seguito della alienazione avutasi per effetto dell’esercizio della opzione call; al contempo sono state vendute totalmente le azioni Unicredit con l’intento di minimizzare la minusvalenza maturata e altre azioni detenute in portafoglio per consolidare le plusvalenze maturate;
- per quanto riguarda i titoli di debito, le movimentazioni sono dovute al consolidamento delle plusvalenze maturate.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		752.790
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell’esercizio	345.446	
Crediti Diversi	57.536	
Credito d’imposta – maggiore imposta IRES dovuta (*)	217.564	
Credito d’imposta – Art Bonus	50.971	
Credito d’imposta – Fondo Povertà (**)	81.273	
Altri crediti		331.642
Credito d’imposta (***)	331.642	
Totale		1.084.432

(*) La legge di stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, ai commi 655 e 656 ha previsto una modifica alla tassazione dei dividendi a partire dal 1° gennaio 2014, innalzando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. A compensazione della retroattività della norma, è stato riconosciuto un credito di imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d’imposta 2014, al netto di oneri deducibili e detraibili. La somma sarà fruibile a decorrere dal 1 gennaio 2016, in compensazione delle imposte dovute, nella misura del 33,33% per 3 esercizi.

(**) Credito residuo riconosciuto ex Legge n. 208 del 28/12/2015 a fronte della contribuzione al Fondo per il

contrasto della povertà educativa minorile.

(***) La voce “Credito d’Imposta” è relativa al contenzioso fiscale in essere con l’Agenzia delle Entrate. Riguarda l’annualità 1996-1997: si tratta di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato. La Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l’esito.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco BPM	18.615.841
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	9.107.242
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto “Microcredito”	311.725
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A.	198.791
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca BNL S.p.A.	47
Cassa contanti	321
Carta ricaricabile	219
Time Deposit aperto c/o Banco BPM con decorrenza 21/10/2016, scadenza 23/1/2017, al tasso nominale annuo lordo dell’0,25%	25.000.000
Deposito a risparmio aperto c/o Banco di Lucca e del Tirreno con decorrenza 22/12/2016, scadenza 23/03/2017, al tasso nominale annuo lordo dell’0,45%;	3.999.995
Totale	57.234.181

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media sia perché sono stati venduti alcuni asset in portafoglio per monetizzare le plusvalenze maturate, ma anche perché Fondazione ha iniziato a liquidare alcuni investimenti in prospettiva di implementare la nuova strategia di gestione attraverso la “Piattaforma Investimenti”.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell’imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell’art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l’istanza di rimborso della suddetta somma all’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		101.834
Interessi e proventi assimilati		
- su titoli di debito	101.834	
Risconti attivi:		73.484
Premi di assicurazione	27.804	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	45.456	
Oneri diversi	224	
Totale		175.318

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.534.846
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	17.165.701
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
g) Avanzo (disavanzo) residuo	- 4.863.578
Totale	210.135.789

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2015	1.534.845
- nell'esercizio 2016	1
Consistenza al 31.12.2016	1.534.846

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa	800.000

Livorno S.p.A.	
Consistenza al 31.12.2016	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2015	16.734.991
Accantonamento dell'esercizio 2016	--
Consistenza al 31.12.2016	17.165.701

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2015	12.551.244
Accantonamento dell'esercizio 2016	--
Consistenza al 31.12.2016	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.880.239
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	6.258.348
b1) Fondi per le erogazioni	3.088.243
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.515.300
b2) Fondi per interventi straordinari	654.805
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	53.027
d) Altri fondi	2.083.257
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.367.048
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	128.873
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	25.963
Consistenza al 31.12.2016	11.274.871

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo. Il fondo sarà utilizzato per l'attività erogativa dell'esercizio 2017.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2016, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2017, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la

programmazione annuale, approvate a ottobre 2016.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud: è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2015		14.682.188
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2016		- 3.652.057
* progetti della Fondazione	1.042.478	
* progetti di terzi	2.609.579	
Altre variazioni in diminuzione		- 3.301.455
- utilizzo dei fondi destinati alla Fondazione con il Sud	41.255	
- utilizzo del "Fondo Nazionale iniziative comuni"	---	
- utilizzo fondo speciale "Magazzini"	210.200	
- utilizzo altri fondi	50.000	
- utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	3.000.000	
Variazioni in aumento: trasferimento dal Fondo stabilizzazione (*)		+ 3.000.000
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.000.000	
Altre variazioni in aumento		+ 185.057
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	125.057	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	60.000	
(Credito d'imposta**)		+ 361.137
Consistenza al 31.12.2016		11.274.871

(*) Somma destinata alle erogazioni per l'esercizio 2017, ottenuta utilizzando il Fondo Stabilizzazione Erogazioni, dal momento che il bilancio 2016 chiude con un disavanzo.

(**) Il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% dell'importo che la Fondazione ha versato al "Fondo per il sostegno della povertà educativa minorile".

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione	Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta	331.642

- Fondo imposte e tasse da liquidare:		1.167.804
di cui:		
▪ IRES	371.443	
▪ IRAP	11.601	
▪ imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	748.144	
▪ altre imposte	36.616	
- Fondo rischi e oneri futuri		5.045.442
Totale		6.544.888

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **331.642**, é stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi 1996-97 di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro **5.045.442**, è stato costituito per fronteggiare, prudenzialmente, il rischio di variazioni di mercato e/o le eventuali minusvalenze o perdite che potrebbero emergere a seguito della vendita di attività finanziarie in portafoglio.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2015		7.146.235
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 2.267.730
- imposte e tasse di competenza esercizio 2015	953.172	
- utilizzo fondo rischi e oneri futuri	1.314.558	
▪ Variazione in aumento: accantonamenti		
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio 2016		+ 1.166.383
· IRES	371.443	
· IRAP	11.601	
· imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	748.144	
· altre imposte	35.195	
- al fondo rischi e oneri futuri (*)		+ 500.000
Consistenza al 31.12.2016		6.544.888

Il Fondo rischi e oneri include stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti incerti nel loro ammontare e nella data di estinzione.

E' stato utilizzato per coprire parzialmente la svalutazione dell'obbligazione MPS Fresh.

L'accantonamento serve per incrementare il fondo da utilizzare a copertura della minusvalenza latente sul Fondo IBH. La scadenza del Fondo è prorogata al 31 dicembre 2018. In via prudenziale, coerentemente con la linea adottata a partire dall'esercizio 2010, la Fondazione sta accantonando risorse per coprire il minor valore ad oggi espresso dall'investimento, rispetto a quanto inizialmente investito. Solo al momento della liquidazione degli immobili presenti nel fondo si potrà conoscere l'effettivo valore di realizzo.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2015	77.740
Variazione in diminuzione	-
Variazione in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2016	12.224
Consistenza al 31.12.2016	89.964

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che saranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Composizione	Importo
--------------	---------

a) nei settori rilevanti		3.053.930
▪ arte, attività e beni culturali:		415.644
= progetti della Fondazione	296.965	
= progetti di terzi	118.679	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:		658.630
= progetti della Fondazione	336.985	
= progetti di terzi	291.735	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza		1.734.560
= progetti della Fondazione	529.680	
= progetti di terzi	1.204.880	
▪ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		245.096
b) negli altri settori statutari		53.841
▪ ricerca scientifica e tecnologica:		
= progetti della Fondazione	5.599	
= progetti di terzi	48.242	
Totale		3.107.771

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2015	2.865.527
▪ Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 3.652.056
= utilizzo fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	1.042.478
- progetti di terzi	2.609.578
▪ Altre variazioni in aumento:	
= attribuzione fondi per la Fondazione con il Sud	+ 82.509
▪ Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio	- 3.492.321
- progetti della Fondazione	868.154
- progetti di terzi	2.416.601
- Fondazione con il Sud	82.509
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	125.057
Consistenza al 31.12.2016	3.107.771

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2015	+ 345.639
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 175.627
▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2016	---
Consistenza al 31.12.2016	+ 170.012

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Debiti v/fornitori	87.139
- Altri debiti	53.753
- Debiti per ritenute e contributi:	
· V / Erario	37.269

. V / INPS e INAIL	16.558
Totale	194.719

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Si precisa che tutte le operazioni in derivati si sono chiuse entro l'esercizio 2016 e non ci sono posizioni sospese.

La tabella successiva riassume le operazioni eseguite. Si tratta unicamente di vendite di opzioni call over the counter su titoli presenti in portafoglio: sono comunque di operazioni senza rischio di perdita, al massimo si può verificare un minor guadagno. In caso di esercizio delle opzioni, sono stati consegnati fisicamente i titoli.

Titolo	Quantità	Strike	Controvalore €	Scadenza	Esito operazione
Unicredit	100.000	2,40	240.000	18/11/2016	Non esercitata
Unicredit	200.000	2,30	460.000	18/11/2016	Non esercitata
Unicredit	200.000	2,30	460.000	16/12/2016	Esercitata
Unicredit	100.000	2,40	240.000	16/12/2016	Esercitata
Unicredit	200.000	2,20	420.000	16/12/2016	Esercitata
Intesa Sanpaolo	200.000	2,30	460.000	16/12/2016	Esercitata
Enel	2.095.000	4,48	9.385.600	16/12/2016	Non esercitata

I premi lordi complessivamente incassati ammontano a € 198.003.

CONTI D'ORDINE

Descrizione		Importo
Beni presso terzi:		
Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito		726.781
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione		4.405.232
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"		4.025.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value		312.481
• fondo Ver Capital Credit Partners IV		67.751
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale) Specificati nel bilancio di missione		2.235.068
Fondo dotazione Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA (**)		50.000
Altri conti d'ordine:		109.215.784
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>		<i>19.000.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>		<i>29.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000	
Fondo Toscana Innovazione	390.000	
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000	
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000	
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000	
Fondo Finint	2.000.000	
Fondo Atlante	4.000.000	
Fondo Quercus	2.000.000	
<i>Titoli di capitale e OICR</i>		<i>n. quote</i> <i>valore nominale</i>
Azioni (*)	6.967.708	12.583.001
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.059,2455	47.742.783
Totale		116.632.865

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) trattasi del versamento del Fondo di dotazione conseguente alla costituzione della strumentale Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA. Non è inserito tra le attività dello Stato Patrimoniale, in quanto si tratta di attività non liquidabile. Inoltre, come previsto dallo Statuto all'art.22, in caso di scioglimento dell'Ente strumentale, l'eventuale residuo netto del patrimonio sarà devoluto alla Fondazione Livorno assicurando, ove possibile, la continuità degli investimenti nel territorio e nei settori stabiliti. Le somme rientrano quindi tra i Fondi per l'attività di istituto.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	893.572
- CDP Reti	108.900
- CR Ravenna	22.447
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.220.040
- fondi OICR	2.078.727
▪ da strumenti finanziari non immobilizzati	
- investimenti azionari	322.000
Totale	4.645.686

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	761.429
interessi su titoli di debito	650.394
proventi da vendita opzioni (*)	111.035
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.992
proventi da vendita opzioni (*)	19.992
c) da crediti e disponibilità liquide:	57.594
interessi su depositi bancari	57.594
Totale	839.015

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni call sui titoli ENEL e Unicredit non esercitate

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2016	Rivalutazione/ svalutazione
- Titoli di capitale			
Azioni Intesa SanPaolo	6.129.477	4.852.000	-1.277.477
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			
Fondo Duemme	4.763.864	4.777.449	+ 13.585
Totale			- 1.263.892

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
Titoli di debito			
BTP 3,5% 01/06/2018	3.984.000	4.225.483	+ 241.483
Obbligazione ENEL 4,875% sc. 2018	1.595.202	1.698.144	+ 102.942
Titoli di capitale			
Azioni Intesa Sanpaolo	5.827.423	5.631.745	- 195.678
Azioni Unicredit	5.355.918	2.633.439	- 2.722.479
Azioni SNAM	1.648.380	1.952.240	+ 303.860
Azioni HERA	2.319.725	2.850.403	+ 530.678
OICR			
Fondo Parvest Convertible Bond	5.414.852	5.969.772	+ 554.920
Fondo Threadneedle Credit Opportunities	5.000.000	5.311.989	+ 311.989

Totale risultato da negoziazione	- 872.285
---	------------------

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2016	Utilizzo Fondo rischi e oneri	Svalutazione
MPS Fresh	7.590.000	2.088.000	- 1.310.000	- 4.192.000
Azioni Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	2.082.536	983.187	---	- 1.099.349
Azioni Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	2.082.536	983.187	---	- 1.099.349
			Totale	-6.390.698

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	469.289
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	10.092
Totale	479.381

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	214.985
• per il personale	257.602
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	151.242
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	61.047
• interessi passivi	--
• ammortamenti	457.947
- beni immobili strumentali	409.843
- beni mobili strumentali	48.104
• accantonamenti	500.000
• altri oneri:	274.243
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	18.194
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	9.525
- pubblicazione Bilancio di Missione	6.240
- quote associative	30.157
- premi di assicurazione	45.714
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	51.168
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	7.730
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	5.572
- spese postali e di spedizione	2.443
- commissioni bancarie	1.733
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	86.764
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	2.278
- oneri diversi	6.725
Totale oneri	1.917.066

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € **151.242** è comprensiva delle spese sostenute per

incarichi affidati a professionisti. Tra queste si evidenziano le più significative:

- € 11.360 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- € 32.032 - addetto alla comunicazione esterna;
- € 17.000 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà;
- € 63.580 - consulenza legale;
- € 12.999 - consulenza finanziaria;
- € 12.200 - consulenza fiscale.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2016

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5	
- compensi		128.097
- rimborsi spese		12.294
Totale		140.391
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		53.205
- rimborsi spese		--
Totale		53.205
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti	numero 12	
- compensi		20.388
- rimborsi spese		1.001
Totale		21.389
Totale componenti organi statutari		numero 18
Totale compensi e rimborsi		214.985

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Dal 1° luglio si è insediato il nuovo Comitato di Indirizzo ridotto a 12 componenti, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

Carica	Indennità annua	Gettone di presenza
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione	Totale
-------------	--------

▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		742.838
Azioni Generali	41.201	
Azioni E.ON SE	88.234	
Fondo Ver Capital Credit	183.246	
Fondo AXA WF Optimal Income	430.157	
▪ Proventi straordinari diversi		257.026
Totale		999.864

Proventi straordinari: € 250.000,00 sono riferiti a una sopravvenienza attiva che si è realizzata a fronte del perfezionamento della transazione tra Fondazione Livorno e Aedes BPM RE SGR Spa. Fondazione Livorno ha ricevuto tale importo rinunciando alla azione nei confronti della SGR e abbandonando quindi il Procedimento.

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione		Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		--
▪ Oneri straordinari diversi		69.047
Totale		69.047

Tali oneri sono riferiti a imposte e tasse pregresse con i relativi accessori (sanzioni e interessi), e spese processuali relative ad un contenzioso chiusosi nell'anno 2015.

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone il carico fiscale di competenza dell'anno 2016 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		234.319
- I.M.U.	127.463	
- TARES (tassa sui rifiuti)	18.387	
- Imposta di bollo	57.021	
- Altre imposte	31.448	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		1.080.217
- IRES	371.443	
- Detrazione <i>art-bonus</i>	- 50.971	
- IRAP	11.601	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	748.144	
Totale		1.314.536

Analogamente ai precedenti esercizi, questi valori non rappresentano l'effettivo carico fiscale sostenuto, poiché la normativa contabile impone di iscrivere in bilancio i proventi al netto delle imposte trattenute a titolo sostitutivo. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto una novità tra gli incentivi fiscali, denominata *art-bonus*, che dispone che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali

pubblici negli anni 2014, 2015 e 2016 in luogo della detrazione d'imposta del 19%, fruiscano di un credito d'imposta del 65% per i primi due anni e del 50% per il 2016.

La Legge n. 208 del 28/12/2015 ha disposto che il credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisce un'agevolazione permanente; per il 2016 si potrà usufruire di un credito del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo €	percentuale
IVA	143.037	Aliquote in vigore
Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta)	336.718	Su titoli di stato 12,5%; su altri investimenti 26%
Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta)	20.236	26%
Totale	499.991	

Complessivamente quindi il carico fiscale nell'esercizio 2016 risulta pari a 1.814.527 euro.

Voce 23) Disavanzo di esercizio

Il disavanzo di esercizio che ammonta ad € 4.863.578 viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

indice 1	2016	2015
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	- 1,39%	3,45%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 191.267.409 per l'anno 2016 ed € 192.368.255 per l'anno 2015.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2016	2015
Proventi totali netti/Totale attivo ³	-1,24%	3,05%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti: € 211.799.432 per l'anno 2016 ed € 217.495.803 per l'anno 2015.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2016	2015
Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	-2,54%	2,59%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2016	2015
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	15,79%	10,84%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2016	2015
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	25,90%	25,99%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2016	2015
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,49%	0,44%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2016	2015
Deliberato/Patrimonio	1,91%	1,68%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2016	2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	78,87%	164,02%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016

	(4.863.578)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(1.263.892)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(6.390.698)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	457.947	
(Genera liquidità)	3.248.959	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(142.302)	
Variazione ratei e risconti attivi	(70.049)	
Variazione fondo rischi e oneri	(601.347)	
Variazione fondo TFR	12.224	
Variazione debiti	(35.617)	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.836.570	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	14.552.654	
Fondi erogativi anno precedente	17.893.354	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.340.700	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	21.856.389	
Ammortamenti	457.947	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	22.314.336	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	22.252.356	
(Assorbe liquidità)	61.980	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	143.327.247	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(6.390.698)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	149.717.945	
imm.ni finanziarie anno precedente	162.149.301	
(Genera liquidità)	(12.431.356)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	6.852.001	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(1.263.892)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	8.115.893	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	28.362.058	
(Genera liquidità)	(20.246.165)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(32.615.541)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	210.135.789	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo/disavanzo residuo	(4.863.578)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	214.999.367
Patrimonio netto dell'anno precedente	214.999.366
(Genera liquidità)	1
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(32.615.542)
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	32.111.412
E) Disponibilità liquide all' 1/1	25.122.769
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	57.234.181

Variazione del patrimonio

Variazione investimenti e patrimonio

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2016

“Signori Componenti il Comitato di Indirizzo,
il Bilancio della Fondazione Livorno al 31 dicembre 2016 chiude con un disavanzo di esercizio di € **4.863.578,47** che è stato imputato in diminuzione del patrimonio netto alla voce “Disavanzo residuo”.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le previsioni dell’articolo 9 del D.Lgs.153/99, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), osservando le disposizioni di cui al provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

Come stabilito dall’art. 5 del D.Lgs. n°153/99 il patrimonio della Fondazione è “totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo i principi di trasparenza e moralità”.

Il Bilancio in esame è relativo al periodo di gestione 1.1.2016 – 31.12.2016.

Il Bilancio è stato pertanto predisposto secondo la seguente struttura:

ASSETTO ISTITUZIONALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

RELAZIONE ATTIVITA’ EROGATIVA – BILANCIO DI MISSIONE

SCHEMI DI BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA

parte A) criteri di valutazione

parte B) informazioni sullo stato patrimoniale

parte C) informazioni sul conto economico

ALLEGATI

Legenda delle voci di bilancio tipiche e indicatori gestionali.

Nella prima parte della relazione sulla gestione vengono illustrate le strategie di investimento adottate ed i risultati della gestione economica finanziaria conseguiti.

Dall’attività propria dell’esercizio 2016, terzo anno del triennio erogativo 2015-2017, a differenza di quanto preventivato dal documento di Programmazione a causa delle gravi condizioni di mercato la fondazione non ha prodotto i mezzi necessari all’erogazione stessa, che quindi, è stata

finanziata attingendo al fondo stabilizzazione erogazione costituito negli anni passati per il sostegno dell'attività erogativa-istituzionale.

Settore Arte	€ 950.000	32%
Settore Educazione	€ 600.000	20%
Settore Volontariato	€ 1.285.000	43%
Settore Salute Pubblica	€ 165.000	5%
Settori Ammessi	-	-
TOTALE	€ 3.000.000	100%

La relazione economico finanziaria illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, il Collegio ha verificato e riscontrato la rispondenza delle voci iscritte in bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta valutazione delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale:

- i "beni immobili strumentali" e quelli concessi in locazione sono valutati al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione per €. 18.807.677=;
- i "beni mobili d'arte" sono valutati al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione modale per quelli rivenienti da donazioni per €. 2.913.515=;
- i "beni mobili strumentali" sono iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione per €. 135.197= ;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto per €. 143.327.247=;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per €. 6.852.001=;
- corretta anche la valutazione dei *crediti* e dei *debiti* iscritti al loro valore nominale.

Il disavanzo di esercizio ha determinato l'impossibilità di qualsiasi tipologia di accantonamento sia quelle previste dalla legge che quelle statutarie e volontarie.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati effettuati applicando aliquote adeguate alla previsione del deperimento dei beni in funzione del loro utilizzo.

Nella nota integrativa sono stati esaurientemente indicati i criteri adottati per la redazione del bilancio, nonché i dettagli relativi alle voci indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il Bilancio dell'esercizio in esame si presenta in sintesi come segue:

Totale attivo:		€. 231.518.014=	=====
Patrimonio netto:			
Patrimonio	€.	210.135.789=	
Avanzo residuo	€.	<u> 0=</u>	
Passività	€.	21.382.225=	
Totale passivo		€. 231.518.014=	=====

Il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, Vi dà atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio il collegio ha partecipato alle riunioni del comitato di indirizzo ed a quelle del C.d.A., svoltesi nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento riscontrandone la regolarità dell'amministrazione, la corretta tenuta dei libri contabili e sociali, nonché il corretto adempimento degli obblighi previsti dallo Statuto;
- il Collegio ha riscontrato altresì la correttezza delle deliberazioni adottate dal C.d.A. le quali sono apparse connotate da ragionevolezza, non manifestamente imprudenti, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base di quanto sin qui esposto, questo Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2016.

Il Collegio Sindacale

(Avv. Angelo Mancusi)
(Dott. Riccardo Ceccotti)
(Rag. Riccardo Monaco)